LICEO
TORRICELLI
BALLARDINI
FAENZA

Artistico, Classico, Linguistico, Scientifico,
Scientifico opzione Scienze Applicate, Scienze Umane
Codice meccanografico RAPC04000C –
Codice fiscale 90033390395 – Ambito regionale 17
Sede Centrale: Via S. Maria deIl'Angelo, 48 -- 48018 Faenza
Telefono Liceo (tutte le sedi) 0546 21740
Posta elettronica: rapc04000c@istruzione.it
Posta elettronica certificata: rapc04000c@pec.istruzione.it

Classe 5AU

Indirizzo SCIENZE UMANE

Documento del Consiglio di Classe
Anno scolastico 2025-2026

15 maggio 2026

INDICE

RELAZIONE GENERALE	**3**
QUADRO ORARIO	**4**
STORIA DELLA CLASSE	**5**
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE	**9**
ATTIVITÀ' DIDATTICHE	**10**
ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA	**13**
INSEGNAMENTO DI DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA	**16**
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO	**17**
LINGUA E LETTURA ITALIANA	**20**
LINGUA E CULTURA LATINA	**26**
LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	**29**
FILOSOFIA	**35**
STORIA	**38**
SCIENZE UMANE	**41**
STORIA DELL'ARTE	**48**
MATEMATICA	**53**
FISICA	**56**
SCIENZE NATURALI	**59**
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	**63**
RELIGIONE CATTOLICA	**66**
ALLEGATI	**68**

RELAZIONE GENERALE

PROFILO E OBIETTIVI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

"Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagini nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni agli indirizzi del Liceo, hanno:

- acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;

- raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

- sedimentato i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico educativo;

- acquisito gli strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali

- individuato gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane*	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia politica	66	66			
Lingua e cultura straniera: Inglese	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie	66	66	66	66	66
Religione cattolica/attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

*Psicologia, Pedagogia, Sociologia, Antropologia
**con Informatica al primo biennio
***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

STORIA DELLA CLASSE

GLI ALUNNI

La classe 1AU nell'anno scolastico 21-22 era inizialmente formata da 22 alunni (di cui 20 ragazze e due ragazzi), ma poi a gennaio è stata inserita una studentessa proveniente da altro indirizzo di questo stesso Istituto. Di questi 23 alunni, due studentesse sono state fermate allo scrutinio finale.

La classe 2AU nell'anno scolastico 22-23 era inizialmente composta da 21 alunni, ma verso la fine di settembre viene inserita una studentessa proveniente da altro indirizzo di questo Istituto e a gennaio viene inserito un alunno da altro Istituto. Di questi 23 studenti, ne vengono ammessi alla classe terza 20.

La classe 3AU nell'anno scolastico 23-24 era inizialmente formata da 22 alunni, per l'inserimento di 2 studentesse provenienti da altre classi dell'Istituto (una di queste non ha però mai frequentato e si ritira ufficialmente a dicembre). Tra ottobre e novembre due studenti vengono inseriti da un altro Istituto. Di questi 23 studenti, ne vengono ammessi alla classe quarta 19.

La classe 4AU nell'anno scolastico 24-25 era inizialmente formata da 18 alunni (una delle studentesse ammessa alla classe quarta durante l'estate passa ad altro Istituto) e tale resta allo scrutinio finale.

La classe 5AU nel presente anno scolastico è formata da 18 alunni (di cui 17 ragazze e 1 ragazzo).

Nella classe è presente, sin dalla prima, una studentessa con disabilità per la quale è stato predisposto e attuato un Piano Educativo Individualizzato (PEI) con obiettivi non riconducibili a quelli ministeriali (programmazione differenziata).

Per ulteriori informazioni, in merito a questo e al caso di un'altra studentessa con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e relativo Piano Didattico Personalizzato, si faccia riferimento alle documentazioni riservate allegate al presente documento.

I DOCENTI

Nella tabella seguente si riportano le variazioni del Consiglio di Classe nel corso del quinquennio, evidenziando che nel triennio vi è stata continuità nell'insegnamento di matematica e fisica, scienze naturali, italiano e latino, scienze motorie e religione.

	1°	2°	3°	4°	5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CAPORICCI NICOLA	AMEDEO SALVATORE	PAZZI NATASCIA	PAZZI NATASCIA	PAZZI NATASCIA
LINGUA E CULTURA LATINA	PAZZI NATASCIA	PAZZI NATASCIA	PAZZI NATASCIA	PAZZI NATASCIA	PAZZI NATASCIA
STORIA			MINARDI EMANUELA	MINARDI EMANUELA	CORENGIA MARA
FILOSOFIA			CORENGIA MARA	CORENGIA MARA	CORENGIA MARA
SCIENZE UMANE	POPA ALEXANDRA (CALDERONI MARIA ELENA)	BASSETTI VERONICA	MAIELLI MIRIAM (CAPPELLINO MARIA CONCETTA)	BASSETTI VERONICA	BASSETTI VERONICA
LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	GAMBERINI MARTINA	GAMBERINI MARTINA	GIANCRISTOFORO SAMUEL	GIANCRISTOFORO SAMUEL	DI GRAZIA FRANCESCA (LIPPI MALDINI ELENA)
STORIA E GEOGRAFIA	PAZZI NATASCIA	PAZZI NATASCIA			
MATEMATICA	BASSI CHIARA	RAGAZZINI CURZIO	BETTOLI BEATRICE	BETTOLI BEATRICE	BETTOLI BEATRICE
FISICA			BETTOLI BEATRICE	BETTOLI BEATRICE	BETTOLI BEATRICE
SCIENZE NATURALI	GOTTARELLI ANNAMARIA	GOTTARELLI ANNAMARIA	GOTTARELLI ANNAMARIA	GOTTARELLI ANNAMARIA	GOTTARELLI ANNAMARIA
STORIA DELL'ARTE			LASELVA PASQUALINA	LASELVA PASQUALINA	LASELVA PASQUALINA
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	BERARDI MARIA GRAZIA	BERARDI MARIA GRAZIA			
SCIENZE MOTORIE	FABBRI ELIA	CEVENINI MICHELE	CEVENINI MICHELE	CEVENINI MICHELE	CEVENINI MICHELE
RELIGIONE CATTOLICA	ROMBOLI ANTONELLA	ROMBOLI ANTONELLA	ROMBOLI ANTONELLA	ROMBOLI ANTONELLA	GALLEGATI VALENTINA
SOSTEGNO	AMALBERTO RICCARDO	OSSANI MIRCO	OSSANI MIRCO	TODISCO MARIA CONCETTA	NAVATO NICOLA

PROFILO SINTETICO DELLA CLASSE

Il percorso didattico di questa classe è stato segnato da una certa discontinuità didattica: infatti, ha vissuto alcune difficoltà iniziali nello svolgimento delle lezioni a distanza a causa della pandemia da Covid-19 diffusasi l'anno prima che la classe iniziasse il suo percorso liceale, poi nei primi anni scolastici ha visto avvicendarsi diversi docenti (per la materia di Italiano e quella di Matematica sia in prima che in seconda ha infatti avuto supplenti annuali), a volte cambiandoli anche nel corso dello stesso anno (in particolare in prima e in terza ha avuto diversi docenti di Scienze umane, materia di indirizzo, mentre in quinta ha avuto due docenti successive per la materia di Lingua inglese). Inoltre, per Storia la classe ha avuto in quinta un docente diverso da quello che ha svolto la materia in terza e in quarta, dato che la disciplina è stata affidata alla docente che già aveva fatto Filosofia nel secondo biennio.

Il passaggio dal biennio al triennio per la classe è stato avvertito in modo piuttosto significativo, poiché il metodo di studio non era ancora consolidato e, come naturale, la gestione del carico di lavoro del percorso di studi liceale dalla classe terza è aumentato sensibilmente, per cui ci sono state varie difficoltà, superate da buona parte degli studenti e delle studentesse che sono arrivate così nelle classi successive.

Per quanto riguarda il comportamento, la classe si è mostrata generalmente corretta, seppur con le differenze specifiche, e rispettosa delle regole e della convivenza scolastica, anche se nell'ultimo anno di studio, con il raggiungimento della maggiore età si sono verificate svariate assenze di un discreto numero di alunni, che ha compromesso o rallentato in parte lo svolgimento dei programmi delle varie discipline. A livello di partecipazione, la classe ha sempre dimostrato una diffusa riservatezza e distacco, che ha un po' ostacolato il dialogo educativo interno alla classe.

I programmi sono stati svolti in modo globalmente conforme ai piani di lavoro previsti, anche se per alcune discipline questo è stato più difficile, in particolare a seguito della comunicazione ufficiale delle materie che sarebbero state oggetto di prova orale all'Esame di Maturità, dato che la classe da quel momento ha vissuto come "inutili" alcune attività didattiche e spiegazioni.

La preparazione conseguita risulta globalmente discreta, sebbene naturalmente non omogenea: una parte della classe ha sempre dimostrato buona volontà, interesse e motivazione nei confronti delle attività didattiche e ha ben consolidato il proprio metodo di studio, giungendo a buoni, ed in alcuni casi ottimi risultati in diverse materie. Un altro gruppo si è impegnato per riuscire a superare le difficoltà iniziali e per conseguire risultati pienamente sufficienti e talora discreti. Un ultimo gruppo ha mostrato impegno e metodo di studio non sempre adeguati, capacità di attenzione e concentrazione discontinua, raggiungendo tuttavia nel complesso risultati sufficienti o appena sufficienti.

FINALITÀ ED OBIETTIVI GENERALI

All'inizio dell'anno scolastico, nelle riunioni dipartimentali e successivamente nel Consiglio di Classe, sono stati messi a punto, oltre a finalità e obiettivi specifici di insegnamento di ogni area culturale, anche obiettivi trasversali, comuni a tutte le discipline, che possono essere riassunti in:

a) miglioramento delle relazioni interpersonali tra gli alunni;
a) apprendimento di un corretto metodo di lavoro;
b) capacità di comprendere ed elaborare testi;
c) favorire e consolidare l'acquisizione di una corretta esposizione scritta e orale;
d) acquisizione e potenziamento delle capacità di sintesi;
e) consolidamento della capacità di astrazione;
f) acquisizione e potenziamento delle capacità critiche;

g) potenziamento della capacità di storicizzare e contestualizzare;
h) capacità di individuare collegamenti tematici interdisciplinari e di organizzare percorsi di ricerca.

OBIETTIVI REALIZZATI

Il raggiungimento di questi obiettivi è avvenuto in maniera soddisfacente per una buona parte della classe in tutte le discipline.

Circa il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nelle diverse discipline, si rimanda alle singole relazioni dei docenti.

METODI DIDATTICI

Nelle varie discipline gli insegnanti hanno adottato prevalentemente la lezione frontale, cercando, tuttavia, di promuovere anche altre forme di lavoro:
- discussioni su temi particolari di carattere disciplinare e interdisciplinare, oppure su testi dati in lettura;
- analisi e discussione di testi di approfondimento, di carattere saggistico, documentario e giornalistico;
- visione e discussione di film;
- utilizzo di presentazioni in *power-point*;
- lavori di gruppo e di ricerca individuale
- incontri e conferenze con esperti e testimoni diretti
- uscite didattiche e visite guidate
- condivisione dei materiali su diverse piattaforme (Google Classroom).

STRUMENTI E CRITERI COMUNI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche nelle varie discipline sono state scritte, orali e pratiche. Allo scritto si sono valutate prove più o meno strutturate (elaborati a tema, domande aperte a risposta breve, prove a risposta multipla ed esercizi di risoluzione di problemi). Nella valutazione complessiva finale si è tenuto conto sia dei risultati sia dell'impegno e della partecipazione dimostrati nell'attività scolastica; inoltre si è prestata attenzione ai progressi ottenuti dal singolo studente rispetto ai suoi livelli di partenza, per ciò che concerne conoscenze e competenze.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani, attività di sportello e di recupero *in itinere* per alcune discipline (frequentati dagli alunni soprattutto nelle classi precedenti alla quinta), secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

VERIFICHE	CRITERI DI VALUTAZIONE
Verifiche scritte Sono state svolte prove scritte ordinarie proponendo le stesse tipologie previste per l'Esame di Stato. Nel secondo periodo della classe terminale è stata svolta una simulazione di Scienze umane e una di Italiano in vista dell'esame. **Verifiche orali** Sono state condotte dai singoli insegnanti con l'intento di stimolare anche la riflessione personale e i collegamenti interdisciplinari. Le valutazioni orali in tutte le discipline hanno tenuto conto dei criteri di valutazione presenti nel PTOF.	● **Insufficienza grave (voto inferiore a 5)** Disimpegno sistematico *ovvero* mancata conoscenza degli elementi fondamentali, *ovvero* incapacità generalizzata di analizzare i concetti e di ricostruire argomentazioni, *ovvero* presenza sistematica di errori gravi che rivelino la mancanza di conoscenze giudicate fondamentali in relazione ai programmi svolti. ● **Insufficienza lieve (voto 5)** Elementi richiesti per la sufficienza in via di acquisizione, anche se permangono lacune di fondo; incertezza di fondo nelle procedure operative, argomentative e applicative; errori diffusi e tali da compromettere la correttezza dell'insieme. ● **Sufficienza (voto 6)** Conoscenza, anche non rielaborata, degli elementi e delle strutture fondamentali; capacità di individuare le opportune procedure operative, argomentative e applicative, pur in presenza di inesattezze e di errori circoscritti. ● **Valutazione superiore alla sufficienza** *In generale si eviterà il livellamento al 6;* saranno opportunamente valorizzate l'accuratezza e la completezza della preparazione, *ovvero* la complessiva correttezza e diligenza nell'impostazione delle procedure operative (**voto 7**), le capacità analitiche e sintetiche, la costruzione di quadri concettuali organici e sistematici, il possesso di sicure competenze nelle procedure operative (**voto 8**), la sistematica rielaborazione critica dei concetti acquisiti, l'autonoma padronanza delle procedure operative (**voto 9**); la presenza di tutti gli elementi precedenti unita a sistematici approfondimenti che oltrepassino i programmi svolti sia nell'estensione sia nelle competenze richieste (**voto 10**). Allegati: 1. Griglia valutazione prima prova scritta 2. Griglia valutazione seconda prova scritta

ATTIVITÀ DIDATTICHE

La classe nel corso del triennio è stata coinvolta nelle seguenti attività didattiche:

CLASSE	3	4	5
Viaggi d'istruzione e uscite didattiche	• Visita al CAMPO DI CONCENTRAMENTO E TRANSITO di Fossoli e al MUSEO DEL DEPORTATO di Carpi • Viaggio di istruzione a ROMA • Visita alla mostra sul VIAGGIO DELLA MEMORIA	• Viaggio di istruzione a MANTOVA, SIRMIONE E VITTORIALE • Visita alla comunità "SASSO MONTEGIANNI" di Marradi • Visita alla comunità SAN PATRIGNANO di Rimini • Visita al MUSEO DEL RISORGIMENTO • Visita alla mostra sul VIAGGIO DELLA MEMORIA • Spettacolo teatrale in lingua inglese: DR JEKYLL • Visita al CIMITERO MONUMENTALE di Faenza	• Visita alla SCUOLA DI DON MILANI a Barbiana • Visita alla casa montessoriana "CASA TERESINA" • Visita alla mostra sul VIAGGIO DELLA MEMORIA • Spettacolo teatrale in lingua inglese: 1984 • Viaggio di istruzione a VIENNA • Visita dei LUOGHI DELLA STRAGE DEL 1980 a Bologna

CLASSE	3	4	5
Approfondimenti curricolari	• Incontro sugli ALBI ILLUSTRATI • Incontro con Arianna Ballotta, COALIT contro la pena di morte. • Incontri con SOS DONNA • Incontro con K. BROOKS (progetto della Biblioteca Manfrediana) • Lezioni di ANTROPOLOGIA • Lezioni sulla canzone di FABRIZIO DE ANDRE' • Visione del film "MANODOPERA" • Visione di uno SPETTACOLO TEATRALE IN LINGUA INGLESE	• Incontri con CARITAS "Cittadinanza attiva, cittadini consapevoli e partecipativi" • Incontro con la PEDAGOGISTA Martina Tarlazzi • Visione dello spettacolo teatrale "ORESTE" • Visione di uno SPETTACOLO TEATRALE IN LINGUA INGLESE • Visione del film "LA ZONA DI INTERESSE" • Visione del film "SE MI LASCI TI CANCELLO" • Progetto cinema FORM…AZIONE!: realizzazione di un cortometraggio • Progetto cinema sulla FOLLIA • Progetto STEM • Progetto LET'S TALK	• Partecipazione alla mostra "ALL YOU CAN HIT" • Visione del film "TUTTO QUELLO CHE RESTA DI TE" • Visione di uno SPETTACOLO TEATRALE IN LINGUA INGLESE • Incontro con maestre della CASA TERESINA • Lezione su DINO CAMPANA • Incontro su UMANESIMO E CORPO • Incontro su COLONIALISMO • Incontro con i FEDERALISTI EUROPEI • Incontro su SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE: una possibilità di impegno e di cittadinanza attiva. • Incontro con ANFFAS

Attività di orientamento	• Tirocinio	• Tirocinio	• Partecipazione a iniziative di orientamento universitario in presenza • Attività di Orientamento in sede PROGETTO DOPODOMANI • Attività di Orientamento in sede: incontro con EX STUDENTI E STUDENTESSE UNIVERSITARIE
Educazione alla salute			• Incontri con AVIS e ADMO
Attività di approfondimento frequentate da alcuni alunni riconosciute ai fini dell'attribuzione del credito	• STAGE ESTIVI (alcune studentesse) • CERTIFICAZIONI di lingua inglese (una studentessa) • ANNO ALL'ESTERO (una studentessa)		

ATTIVITÀ', PERCORSI E PROGETTI DI "EDUCAZIONE CIVICA"

L'insegnamento di Educazione Civica intende sviluppare competenze trasversali, che conducono gli studenti alla consapevolezza dei propri diritti e alla fedeltà verso i propri doveri di cittadini come affermato dagli obiettivi dell'agenda ONU 2030.

Oltre alla conoscenza dei valori che ispirano gli ordinamenti dell'Unione Europea e alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, l'Educazione Civica intende fornire agli studenti la capacità di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e di formulare risposte personali argomentate grazie all'uso del pensiero critico.

Molte discipline curricolari hanno svolto dei moduli integrati nel programma, volti alla trattazione di tematiche varie, come si può evincere dal prospetto di seguito inserito.

ARTE

- Arte di regime
- Arte e Rivoluzione
- Arte e Follia
- Questione femminile
- Gruppi di lavoro sui temi proposti nel documento d'Istituto
- Produzione e discussione elaborati

FISICA

- Le fonti di energia, loro origine, impiego, vantaggi e svantaggi, impatto sull'ambiente.
- La fisica atomica e il suo utilizzo militare e civile.

STORIA

- Imperialismo e colonialismo, il razzismo coloniale, storia di un pregiudizio, analisi di fonti storiche e storiografiche
- Storia e istituzioni dell'Unione Europea, i principi ispiratori del Manifesto di Ventotene

FILOSOFIA

- La questione femminile nelle opere di Mary Wollstonecraft e nel saggio di Taylor e J.S.Mill
- Hannah Arendt: la filosofia politica, l'analisi dei totalitarismi, il concetto di banalità del male, autorità e cieca obbedienza, l'esperimento di Milgram; *Vita activa.*

SCIENZE NATURALI (da svolgere)

Visione del film: Gattaca- la porta dell'universo.
Le questioni etiche legate all'ingegneria genetica.

INGLESE

Feminism (p. 150): a partire dalla storia delle Suffragette, la classe, divisa in quattro gruppi, hanno lavorato su presentazioni Powerpoint elaborando un proprio pensiero critico sul tema "femminismo", che è stato poi ripreso con diversi argomenti durante il corso dell'anno.

SCIENZE UMANE

Formazione alla cittadinanza ed educazione ai diritti umani.

Educazione civica e democrazia: la formazione alla cittadinanza; le tre “E” di H. Gardner; l’educazione civica a scuola.

I diritti umani e i diritti dell’infanzia: la Dichirazione universale dei diritti umani; la Convezione sui diritti dell’infanzia.

Il dibattito sui diritti umani: la violazione dei diritti umani; il ruolo dell’UNESCO.

La condivisione dei vincoli di solidarietà: il ruolo della solidarietà; educare alle pratiche della solidarietà.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Le dipendenze:

- Definizione di dipendenze (sostanza o comportamentale)
- Le dipendenze fra i giovani al giorno d’oggi
- Le tappe della dipendenza
- Classificazione dipendenze
    a. tabacco
    b. alcol
    c. droghe
        - cannabis
        - cocaina
        - ecstasy
    d. dipendenze comportamentali
        - giochi in internet, videogiochi, social network
        - gioco d’azzardo patologico (GAP)
        - dismorfia muscolare
- Visione video di Geopop “Apriamo una sigaretta con tabacco riscaldato in laboratorio”

Il doping:

- Definizione di doping
- La WADA e il codice antidoping
- Le sanzioni relative alla violazione delle norma antidoping
- Le responsabilità della lotta al doping
- La nuova lista antidoping:
    a. sostanze e metodi sempre proibiti
        - steroidi anabolizzanti androgeni (SAA)
        - somatotropina o ormone della crescita (GH)
        - corticotropina (ACTH)
        - eritropoietina (EPO)
        - beta 2 agonisti
        - antagonisti a modulatori degli ormoni
        - diuretici e altri agenti mascheranti
    b. sostanze e metodi proibiti in competizione
        - stimolanti (anfetamine, cocaina, efedrina)
        - narcotici e analgesici (morfina, eroina)
        - cannabinoidi (cannabis, mariuana)
        - glucocorticosteroidi
        - alcol
        - betabloccanti
    c. metodi proibiti

        - doping ematico
        - manipolazioni farmacologiche e chimiche
        - doping genetico
    d. sostanze proibite in particolari sport
    e. sostanze non soggette a restrizioni (integratori alimentari)

INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA

L’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL), per l’indirizzo Scienze umane, non è stato svolto.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Gli studenti hanno completato i percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO), permettendo di avvicinarsi a diverse professioni, in vista anche dell'orientamento post-diploma.
Sono stati svolti i seguenti percorsi:

- **Terzo e quarto anno:** è stato svolto un **Tirocinio nelle scuole primarie, dell'infanzia e centri socio assistenziali**, caratterizzato da una parte teorica svolta in classe dall'insegnante di indirizzo (SU) e da una parte pratica (30 ore) presso le strutture educative e socio assistenziali del nostro territorio, attraverso l'osservazione e la preparazione di progetti didattici da svolgere alla scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, nonché il supporto di attività di animazione nei servizi che si occupano di età evolutiva e senile.

- **Quinto anno**: sono state svolte due uscite fatte ad inizio anno scolastico, una presso **la scuola di Don Lorenzo Milani** a Barbiana e la seconda presso **la scuola dell'infanzia montessoriana "Casa Teresina"**.

Gli studenti hanno così sperimentato "sul campo" nozioni e concetti appresi durante lo studio e il lavoro svolto in classe.

- **Terzo anno:** è stato svolto il **Progetto Albi illustrati,** un percorso che ha permesso di apprendere una bibliografia ricca e condivisa attraverso la quale costruire occasioni e percorsi didattici efficaci rivolti all'infanzia, attraverso la conoscenza degli albi illustrati, come stimolo per l'insegnamento della lettura e della scrittura della lingua italiana, fin dai primi anni di scuola.

- **Quarto e quinto anno:** è stato svolto il progetto **Percorsi educativi in situazioni di disabilità e disagio**, che ha permesso di sviluppare e completare le abilità e le competenze acquisite a livello teorico con esperienze sul campo (visita alla **comunità di recupero di Sasso Montegianni , comunità di San Patrignano, Museo manicomiale di Reggio Emilia**). Sono stati trattati anche momenti teorici attraverso lezioni in classe, seguendo la programmazione di psicologia e sociologia.

Si è trattato di un percorso ricco di conoscenze che ha offerto spunti di riflessione, di vita e di orientamento per un un possibile futuro lavorativo.

- **Corso sulla sicurezza (8 ore)**

Queste esperienze hanno costituito una parte fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi formativi della disciplina Scienze Umane che caratterizzano il Piano dell'offerta formativa di questo Liceo e il raggiungimento di determinate competenze che saranno poi importanti per il loro futuro professionale e di vita.

Obiettivi

Nell'ambito sociale e assistenziale gli studenti del liceo delle Scienze Umane hanno avuto la possibilità di:

- studiare di una realtà sociale
- relazionarsi attraverso una relazione d'aiuto
- favorire l'integrazione dei soggetti coinvolti nel rispetto delle reciproche diversità

- sviluppare particolari sensibilità comunicative
- esplorare nuove figure professionali

In ambito pedagogico dell'età evolutiva (scolastico e non) gli alunni hanno potuto:

- integrare le esperienze teoriche studiate in classe con esperienze sul campo
- conoscere le modalità comunicative più adatte ai bambini
- imparare a relazionarsi in una relazione educativa
- progettare esperienze didattiche e di animazione
- esplorare le figure professionali che riguardano l'educazione dei bambini in ambito istituzionale (la scuola)

CLASSE 3^ A.S.2023-2024

ATTIVITA’	ORE
TIROCINIO PRESSO STRUTTURE EDUCATIVE E SOCIO ASSISTENZIALI PREPARAZIONE E RIELABORAZIONE IN CLASSE	30 14
CORSO SICUREZZA	8
PROGETTO ALBI ILLUSTRATI RIELABORAZIONE IN CLASSE	4 6
TOTALE ORE	62

CLASSE 4^ A.S. 2024-2025

ATTIVITA’	ORE
TIROCINIO PRESSO STRUTTURE EDUCATIVE E SOCIO ASSISTENZIALI PREPARAZIONE E RIELABORAZIONE IN CLASSE	30 14
PROGETTO DISABILITÀ DISAGIO E DEVIANZA	28
TOTALE ORE	72

CLASSE 5^ A.S. 2025-2026

ATTIVITA’	ORE
AUTOFORMAZIONE COMPILAZIONE CURRICULA	5
TIROCINIO: VISITA /LEZIONI DON LORENZO MILANI E ALLA SCUOLA DI BARBIANA E ALLA SCUOLA MONTESSORIANA CASA TERESINA	5 5
TOTALE ORE	15

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Pazzi Natascia

PROFILO DELLA CLASSE

La classe mi è stata affidata per l'insegnamento di Italiano a partire dalla classe terza, ma ero già docente per Storia e Geografia e per Latino fin dalla prima.

L'atteggiamento della classe per la disciplina di Italiano è stata disomogenea: alcuni alunni hanno manifestato fin dalla terza una buona partecipazione e motivazione, corredate da interesse personale, mentre altri hanno fatto più fatica a seguire in maniera costante e produttiva, anche se alla fine del percorso nel complesso una gran parte della classe è cresciuta nelle capacità di studio e rielaborazione e anche nell'atteggiamento verso la materia, seguendo le sollecitazioni a lavorare e al dialogo educativo. Resta però nel complesso la difficoltà ad esprimere il proprio parere apertamente di fronte ai compagni, per una ritrosia e timidezza che ha caratterizzato gli alunni e le alunne fin dal loro ingresso in questo Istituto.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel proporre gli argomenti di letteratura ho seguito una didattica prevalentemente cronologica, incentrata sulla lettura e l'analisi dei testi e a volte supportata da materiali diversificati trovati sul web o su piattaforme fornite da case editrici, caricandoli su Classroom. Sono stati proposti anche alcuni film, visti presso una delle sale cinematografiche del territorio, che facessero da cornice agli argomenti trattati o fornissero spunti per discussioni, collegamenti e riflessioni, ed evitassero agli alunni di appiattirsi su una mera riproduzione dei contenuti del libro di testo.

OBIETTIVI SPECIFICI

Nel complesso, soprattutto nell'ultimo anno scolastico, la classe si è mostrata abbastanza disomogenea: diversi alunni sono molto interessati e curiosi, altri svolgono con cura il lavoro richiesto pur senza un grande afflato, mentre alcuni tendono a svolgere con poca attenzione i lavori assegnati.

Le competenze letterarie che ci si è proposti di sviluppare sono state le seguenti:

- Riconoscere, analizzare ed interpretare gli aspetti strutturali di un testo;
- Riconoscere ed attribuire un testo in rapporto con altri testi dello stesso autore e/o di autori differenti;
- Stabilire un confronto tra testi dello stesso autore e/o di autori differenti;
- Conoscere ed individuare nei testi le caratteristiche dei generi praticati;
- Ricondurre le scelte tematico-stilistiche di un testo ad una corrente letteraria o ad una formulazione di poetica;
- Ricondurre le scelte tematico-stilistiche dell'autore alla sua condizione economico-sociale, alla sua formazione, alla sua ideologia ed al contesto storico-politico in cui l'autore è vissuto;
- Esprimersi in modo chiaro e corretto;
- Conoscere ed usare il lessico specifico della disciplina;
- Intervenire in modo pertinente nella discussione portando un contributo personale e significativo.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Per quanto riguarda le verifiche, per le prove scritte sono state proposte nel corso degli ultimi tre anni di studio tutte le tipologie previste dall'esame di stato. Per la correzione si è usata la griglia proposta dal Dipartimento di Lettere di questo Istituto, distinta tra tipologia A, tipologia B e tipologia C. E' stata effettuata una simulazione di prima prova, come stabilito all'interno del Dipartimento di Lettere dell'Istituto,

il 13 maggio, della durata massima di 5 ore.

Per quanto riguarda le analisi testuali (tipologia A), agli studenti è stato permesso di rispondere sia punto per punto ai quesiti sia in un unico testo, ma la maggior parte di loro ha preferito la prima modalità. I livelli raggiunti sono nel complesso discreti, con un gruppetto di alunni che si distingue per le buone capacità espressive, di analisi e rielaborazione personale.

Per le verifiche orali è stato dato molto spazio ai colloqui individuali, solitamente non programmati: solo nell'utlimo anno è stata data la possibilità di fare interrogazioni alla fine di ciascun argomento (o gruppo di argomenti) affrontato.

I risultati raggiunti sono nel complesso discreti, anche se la classe presenta un quadro non sempre omogeneo. Un buon gruppo si è impegnato in modo continuativo, dimostrando interesse e, in alcuni casi, attitudine all'approfondimento personale, un piccolo gruppo si è accontentato di raggiungere i livelli di sufficienza, alcuni studenti invece hanno richiesto interventi di recupero, soprattutto nelle classi del secondo biennio. Pochi alunni manifestano serie difficoltà nella produzione scritta.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è attenuta ai criteri generali approvati dal Collegio dei docenti e ai criteri specifici concordati nel dipartimento disciplinare ed esplicitati nel PTOF di Istituto.

INTERVENTI INTEGRATIVI E DI RECUPERO

Gli interventi di recupero sono stati mirati alle varie situazioni che si venivano a creare di volta in volta, sia per le prove scritte che per quelle orali, come concordato in sede di Dipartimento. In alcuni casi, su richiesta dei rappresentanti di classe, ho provveduto a rallentare la spiegazione o mi sono fermata maggiormente su autori, epoche o testi che richiedevano un tempo maggiore per la comprensione.

TESTI IN USO:

R. LUPERINI, P. CATALDI, L. MARCHIANI, F. MARCHESE, *Liberi di interpretare*, vol. 3A e vol. 3B, Palumbo editore;

R. LUPERINI, P. CATALDI, L. MARCHIANI, F. MARCHESE, *Liberi di interpretare*, *Leopardi*, Palumbo editore;

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: Giacomo Leopardi

La vita del poeta tra Recanati, Bologna, Firenze, Roma e Napoli. La cultura e gli studi dalla gioventù alla maturità, dal classicismo e erudizione giovanile alla "conversione filosofica": il "sistema" filosofico leopardiano e il metodo di indagine filosofica "aperto", cioè dall'individuo alla società, il problema dell'infelicità umana, il pessimismo storico, la svolta materialistica e sensistica, il pessimismo cosmico, la soluzione della "social catena". Caratteristiche formali e temi principali dello *Zibaldone*: l'immaginazione, il rapporto con la madre, la teoria del piacere. Le *Operette morali*: composizione, sintesi delle più importanti ("Dialogo di un folletto e di uno gnomo", "Dialogo di Ferico Ruysh e delle sue mummie"), scelta della prosa, ironia e distacco, i temi principali (la critica all'antropocentrismo, al mito del progresso, alla prospettiva religiosa). I *Canti* e il ritorno alla lirica, la composizione, i temi (la memoria, le illusioni, l'amore, la solidarietà), originalità metrica e linguistica, la canzone da Petrarca a Leopardi, gli "Idilli".

Testi dal volume *Leopardi,* dell'antologia in adozione:

- Dallo *Zibaldone***:** "Ricordi", "La natura e la civiltà", "La teoria del piacere".
- Dalle *Operette morali*: "Dialogo della Natura e di un Islandese"; dal "Dialogo di Plotino e Porfirio"

una parte del dialogo.

- Dai *Canti***:** “L’infinito”, “Ultimo canto di Saffo”, “La sera del dì di festa”, “A Silvia”, “Le ricordanze”, “Canto notturno di un pastore errante dell’Asia”, “La quiete dopo la tempesta”, “Il passero solitario”, “Il sabato del villaggio”, “La ginestra, o il fiore del deserto” (passi scelti).

MODULO 2: La cultura di fine Ottocento tra simbolismo e decadentismo.

Il naturalismo, il simbolismo e il decadentismo nella cultura letteraria tra metà Ottocento e inizio Novecento. L'idea di progresso e le reazioni degli intellettuali e degli artisti. La perdita dell'aureola, i poeti maledetti e la vita da *bohemien*, il poeta “veggente”.
Testi dal volume 3A dell’antologia in adozione:
C. BAUDELAIRE, “L’albatro” (da *Spleen e ideale*).

MODULO 3: La stagione del romanzo ottocentesco

Il realismo e il naturalismo nel romanzo: da Flaubert (*Madame Bovary*: sintesi della trama) a Zola (il progetto dei *Rougon-Macquart*).
I romanzi educativi e “nazionali”: cenni a *Cuore* e *Pinocchio*.
Il romanzo nel Decadentismo europeo: cenni a *Il ritratto di Dorian Gray*.
Testi dal volume 3A dell’antologia in adozione:
G. FLAUBERT, “I comizi agricoli” (da *Madame Bovary*)
E. ZOLA, “Ereditarietà, ambiente, momento storico: la prefazione ai *Rougon-Macquart*”, “L’inizio dell’*Ammazzatoio*” (entrambi da *L’ammazzatoio*).

MODULO 6: Il verismo e G. Verga

Giovanni Verga, cenni alla vita, la nascita del verismo e il ciclo dei “Vinti”, l’impersonalità. “Rosso Malpelo” e le novelle di *Vita dei campi*; “La roba” e le *Novelle rusticane*; *I Malavoglia*, il titolo, la trama, i temi principali del romanzo (la critica al progresso, il ciclo dei vinti, l’ideale dell’ostrica), il pessimismo di Verga, il contrasto tra simbolismo e naturalismo nel romanzo, l'idillio familiare.
Testi dal volume 3A dell’antologia in adozione:

- da *L’amante di Gramigna*: “Dedicatoria a Salvatore Farina”
- da *Vita dei campi:* “Rosso Malpelo”, “La lupa”;
- da *Novelle rusticane*: “La roba”;
- da *I Malavoglia*: “La prefazione a *I Malavoglia*”, “L’inizio dei *Malavoglia*”, “Mena e le stelle che ammiccavano più forte”, “L’addio di ‘Ntoni”.

MODULO 7: G. Pascoli

Giovanni Pascoli: cenni biografici, la poetica del fanciullino, la produzione poetica. Il fonosimbolismo e l’impressionismo simbolico, i temi della poesia pascoliana (il nido, il rapporto famigliare, il mistero della vita coniugale). *Myricae*: il titolo, la composizione, i temi.
Testi dal volume 3A dell’antologia in adozione:

- da *Il fanciullino: “Il fanciullino*”
- da *Myricae:* “La Prefazione a *Myricae*”, "Temporale", "Il lampo", “Il tuono”, “Novembre”, "X agosto", "Lavandare", “L’assiuolo”.
- dai *Canti di Castelvecchio:* “Il gelsomino notturno”.

MODULO 8: G. D’Annunzio

Gabriele D'Annunzio: cenni alla vita e l'importanza del superuomo e del poeta vate; il panismo; il romanzo *Il piacere*: la trama e i temi principali, cioè l’edonismo e l'inettitudine del protagonista. La poetica, il superuomo. Attualizzazione e valorizzazione del poeta alla luce del presente.

Testi dal volume 3A dell'antologia in adozione:

- da *Alcyone*: "La pioggia nel pineto" (lettura e commento della parodia fatta da E. Montale "Piove")
- da *Il piacere:* "Andrea Sperelli", "La conclusione del romanzo".

MODULO 9: le avanguardie e la poesia crepuscolare nell'età della prima Guerra mondiale

La nuova condizione degli intellettuali, la ricerca di un nuovo ruolo sociale. La rottura epistemologica di fine Ottocento e i maestri del sospetto (cenni a Bergson, Freud, Nietzsche).

L'età delle avanguardie, dal 1904 al 1920, la nascita del cinematografo. Il futurismo tra arti visive e letteratura; *Il primo manifesto del futurismo* di F.T. Marinetti. L'espressionismo tra arte visiva e letteraria (cenni) e il *Manifesto della donna futurista* (cenni da materiale su Classroom).

L'espressionismo di Clemente Rebora e di Dino Campana. Approfondimento sulla vita di Dino Campana con il prof. Drei Stefano.

La poesia crepuscolare: caratteri del genere, motivi del nome, i temi.

La poesia crepuscolare di Guido Gozzano (il rapporto tra la poesia di Gozzano e quella di D'Annunzio), la novità linguistica e contenutistica, i temi principali, l'ironia e l'autoironia.

Testi dal volume 3A dell'antologia in adozione:

F.T. MARINETTI, "Sì, sì, così, l'aurora sul mare".

C. REBORA, "Voce di vedetta morta".

D. CAMPANA, "L'invetriata", "Ad una troia dagli occhi ferrigni" (su Classroom)

G. GOZZANO, "La signorina Felicita" (passi scelti).

MODULO 10: il modernismo

Il modernismo: cronologia, autori principali in Italia e in Europa, temi e caratteristiche del romanzo modernista, opera aperta. Franz Kafka e *La metamorfosi*: i temi, i protagonisti, la trama. Marcel Proust e la *Ricerca del tempo perduto*: accenni minimi alla trama, le epifanie (o intermittenze del cuore), la soggettivizzazione e relativizzazione del tempo, gli oggetti umili al centro della poeticità del testo. V. Woolf e J. Joice: la novità della psicologia dei personaggi nei romanzi e i loro pensieri come flusso di coscienza.

Una voce femminile di denuncia: Sibilla Aleramo e il suo romanzo "Una donna".

Testi dal volume 3A dell'antologia in adozione:

F. KAFKA, da *La metamorfosi*, "Il risveglio di Gregor".

V. WOOLF, da *Gita al faro,* "Il calzerotto marrone".

M. PROUST, da *Dalla parte di Swann:* "La madeleine"

S. ALERAMO, da *Una donna:* "Un'iniziazione atroce"

MODULO 11: L. Pirandello

La vita di Pirandello, le opere, il pensiero e la poetica dell'umorismo e del relativismo filosofico: differenze tra "forma" e "vita" e tra "comicità" ed "umorismo". Le *Novelle per un anno*: la critica alla verità. Il teatro: la trama e i temi di *Così è (se vi pare)* e di *Enrico IV*. *Il fu Mattia Pascal*: lettura integrale e individuale durante l'estate. Ripresa e commento a parti della trama e dei temi (la famiglia come prigione, il gioco d'azzardo, l'inettitudine, il doppio e la crisi d'identità).

Testi dal volume 3A dell'antologia in adozione:

- da *Arte e coscienza d'oggi*: "La crisi di fine secolo: la relatività di ogni cosa"
- da *L'umorismo:* "La differenza fra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata", "La *forma* e la *vita*";
- da *Quaderni di Serafino gubbio operatore*, "Serafino Gubbio, le macchine e la modernità".
- da *Novelle per un anno*: "Tu ridi*"*, "Ciaula scopre la luna";
- da *Così è (se vi pare)*: "Io sono colei che mi si crede";

- da *Uno, nessuno e centomila*: “La conclusione di *Uno, nessuno e centomila*: la vita non conclude”

MODULO 12: I. Svevo

La vita, le opere, il pensiero e il contesto storico-culturale di riferimento: il riferimento al pensiero di Darwin, Marx, Shopenhauer, Nietzsche, Freud. *La coscienza di Zeno*: il titolo, la trama, la novità della scrittura con narratore omodiegetico e la psicoanalisi oggetto di ironia e scetticismo.
Testi dal volume 3A dell’antologia in adozione:

- da *La coscienza di Zeno*: “La prefazione del dottor S.”, “La vita è una malattia”.

MODULO 13: L’ermetismo e l’Antinovecentismo

La poesia italiana tra Ermetismo e Antinovecentismo, l’era delle comunicazioni di massa, gli intellettuali sotto il Fascismo, la poesia di S. Quasimodo (cenni alla vita e alla produzione) e quella di U. SABA (la “poesia onesta”, il rapporto con la madre, il tema dell’omosessualità nel romanzo *Ernesto*).
Testi dal volume 3B dell’antologia in adozione:

- S. QUASIMODO, da *Ed è subito sera*: “Ed è subito sera”; da *Giorno dopo giorno*: “Alle fronde dei salici” e “Uomo del mio tempo”;
- U. SABA, da *Prose* “Quello che resta da fare ai poeti”; dal *Canzoniere*: “Città vecchia”, “Amai”, “Goal”, “Ulisse’’.

MODULO 14: G. Ungaretti

La vita, l’*Allegria* (composizione, la struttura, i temi, la novità formale e il culto della parola), la poetica nel contesto storico-culturale di riferimento.
Testi dal volume 3B dell’antologia in adozione:

- *da L’Allegria*: “In memoria”, “Veglia”, “Il porto sepolto”, “Fratelli”, “Mattina”;
- da *Sentimento del tempo*: “Non gridate più”.

MODULO 16: Il Neorealismo e l’età tra le due Guerre

La comunicazione di massa e l’organizzazione della cultura dal fascismo alla seconda Guerra mondiale. Il cinema e la narrativa neorealistica.
Visione e considerazioni sul film *Roma città aperta* di R. Rossellini. Confronto e collegamento con il romanzo letto individualmente *Il sentiero dei nidi di ragno* di I. Calvino.

MODULO 17: E. Montale

Cenni alla biografia, la produzione tra i periodi della vita del poeta, la poetica di *Ossi di seppia* (il confronto con i poeti precedenti, i temi, l’opera come un romanzo di formazione, il doppio registro linguistico); cenni all’allegorismo umanistico delle *Occasioni* e al correlativo-oggettivo; le tematiche de *La bufera e altro* e la svolta di *Satura*. La risposta di Montale alla domanda “E’ ancora possibile la poesia?”.
Testi dal volume 3B dell’antologia in adozione:

- da *Ossi di seppia*: *“*Non chiederci la parola”, “Meriggiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”;
- da *La bufera e altro:* “La primavera hitleriana” (collegamento con la poesia di W. Szymborska “La prima fotografia di Hitler”), “L’anguilla;
- da *Satura:* “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”, “La storia” (caricato su Classroom), “Piove”.

MODULO 19: La contemporaneità *

(DOPO 15 MAGGIO)

La cultura letteraria del Postmoderno, la globalizzazione, la crisi del soggetto e delle idologie, l’arte di consumo.

P.P.Pasolini: la vita, la produzione e il pensiero (dallo sperimentalismo giovanile, al rifiuto della

poesia, dalla produzione narrativa a quella cinematografica, l'intellettuale "contro"). L'intellettuale di fronte ai mass media: la "mutazione antropologica" e le questioni linguistiche, come la perdita del dialetto.

I.Calvino: cenni alla vita e alla produzione, alla tendenza al gioco e all'ironia; il romanzo d'esordio "Il sentiero dei nidi di ragno" (letto durante l'anno) e il Neorealismo al cinema.

L. Sciascia: cenni alla vita e alla produzione, il pensiero (il pamphlet e il tema della mafia).

A. Merini: cenni alla vita e alla produzione, il tema della follia e dell'incomprensione.

Testi dal volume 3B dell'antologia in adozione:

P. P. PASOLINI, da *Scritti corsari*, "Contro la televisione", "Il romanzo delle stragi"; da *Il vuoto del potere in Italia*, "La scomparsa delle lucciole"; da *Lettere luterane* "Gli intellettuali non si occupano più della gente".

I. CALVINO, *Il sentiero dei nidi di ragno* (lettura integrale del romanzo)

L. SCIASCIA, *Il giorno della civetta* (lettura integrale del romanzo)

A. MERINI, da *La terra santa*, "La luna s'apre nei giardini"

Libri letti individualmente durante l'anno scolastico.

S. BECKETT, *Aspettando Godot*.

I. CALVINO, *Il sentiero dei nidi di ragno*.

G. ORWELL, *La fattoria degli animali*.

L. SCIASCIA, *Il giorno della civetta*.

LINGUA E CULTURA LATINA

Docente: Pazzi Natascia

PROFILO DELLA CLASSE

La classe mi è stata affidata per l'insegnamento di Latino fin dalla classe prima. Pertanto posso affermare che nei primi anni in cui si è affrontato lo studio della lingua latina e delle sue regole grammaticali diversi studenti hanno avuto difficoltà ad entrare nel meccanismo della traduzione, mentre dalla classe terza, nel percorso di Letteratura latina molte difficoltà sono state superate.

L'atteggiamento degli studenti, infatti, nel corso di questi ultimi due anni, è stato abbastanza costante, anche se variegato: diversi studenti hanno manifestato interesse e curiosità, mentre alcuni altri hanno seguito con una certa passività le lezioni e gli argomenti.

In generale, in questi ultimi due anni, la conoscenza della letteratura latina è stata condotta secondo lo sviluppo cronologico degli autori ed è sempre partita dall'analisi dei testi, sempre in traduzione, e da una attualizzazione delle tematiche, anche con agganci interdisciplinari e scelte antologiche mirate in modo più specifico all'indirizzo Scienze umane.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Gli alunni hanno seguito il programma di letteratura con applicazioni di grammatica latina su alcuni testi letti in lingua originale durante il terzo e il quarto anno, ma gran parte della classe ha evidenziato serie difficoltà nell'affrontare i testi in lingua, a causa di lacune pregresse nelle competenze di traduzione e nella conoscenza delle regole grammaticali, anche a causa dello scarso tempo a disposizione per ripassare e fare esercizi nel corso di questi ultimi anni del percorso liceale.

Per questo motivo e anche per il fatto che alla maturità non è prevista nessuna prova di traduzione dal latino, nella classe conclusiva si è deciso di non procedere più alla lettura in lingua originale dei testi, per dare maggior peso al contenuto e sperare così di attrarre meglio l'attenzione degli studenti agli autori e alle opere. I risultati sono stati complessivamente buoni per la parte letteraria, con alcuni alunni che hanno raggiunto livelli anche molto buoni, mentre alcuni studenti hanno raggiunto livelli discreti e solo alcuni la sufficienza.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Come verifiche scritte in quest'ultimo anno, è stata proposta un'unica prova nel secondo periodo, per dare maggiore spazio alla modalità del colloquio, dato che su quello verterà la prova d'esame: è stato somministrato perciò un esercizio di sintesi con domande aperte su argomenti di letteratura.

Le verifiche orali sono state svolte sugli autori e i testi analizzati in traduzione, per accertare lo studio e le capacità di esposizione del materiale assegnato allo studio orale, e non sono state programmate.

OBIETTIVI SPECIFICI

Le competenze che ci si è proposti di sviluppare attraverso l'insegnamento della Letteratura latina sono le seguenti:

- Cogliere aspetti stilistici e logici dei brani in lingua originale analizzati durante le lezioni: almeno un brano per ciascun autore (fino al trimestre dell'ultimo anno)
- Cogliere attraverso il testo le caratteristiche tematico-stilistiche e l'evoluzione di un genere
- Individuare nelle opere di autori latini temi di carattere universale e/o presenti nella cultura moderna
- Esprimersi in modo chiaro e corretto
- Conoscere ed usare il lessico specifico della disciplina

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è attenuta ai criteri generali approvati dal Collegio dei docenti e ai criteri specifici concordati nel dipartimento disciplinare ed esplicitati nel PTOF di Istituto.

INTERVENTI INTEGRATIVI E DI RECUPERO

Gli interventi di recupero sono stati effettuati su richiesta dei rappresentanti di classe ogni qual volta gli studenti ne hanno sentito la necessità, ma in generale sono stati molto rari dalla terza, cioè a partire dallo studio della Letteratura.

TESTO IN USO:

G. GARBARINO, L. PASQUARIELLO, M. MANCA, *Vocant*, vol. 2, Paravia.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1

La poesia elegiaca in età augustea: Ovidio

Cenni biografici (la vita a corte, l'esilio a Tomi), la produzione letteraria (sintesi dei contenuti degli *Amores*, dell' *Ars amatoria*, delle *Metamorfosi*), la derisione e il superamento del genere elegiaco, la volontà di stupire il lettore, il tema erotico.

Letture:

- Ovidio, *Amores* I 9, "In amore come in guerra"
- Ovidio, *Amores* II 4, "Il catalogo delle donne"
- Ovidio, *Ars amatoria* I, 611-646, "L'arte di ingannare"
- Ovidio, *Metamorfosi* I, 525-567 "Apollo e Dafne"
- Ovidio, *Metamorfosi* III, 370-510 "Eco e Narciso"
- Ovidio, *Metamorfosi* IV, 55-166 "Piramo e Tisbe"
- Ovidio, *Metamorfosi* X, 45-63 "Orfeo ed Euridice"

MODULO 2

Livio

Cenni alla vita, l'opera *Ab Urbe condita* (sintesi dei contenuti), la concezione della storia e le fonti letterarie, i difetti della storiografia liviana (le deformazioni, l'idealizzazione dei Romani e la caratterizzazione negativa dei nemici di Roma, la figura del nemico per eccellenza: Annibale, tra storia romana e folclore contemporaneo).

Letture:

- Livio, *Ab Urbe condita*, *praefatio,* 1-5 "La personalità dello storico"
- Livio, *Ab Urbe condita*, I 57 "Lucrezia"
- Livio, *Ab Urbe condita*, XXI 4, 3-9 "Il ritratto di Annibale"

MODULO 3

Seneca

La vita, la produzione (contenuti delle opere *Epistulae ad Lucilium*, *De brevitate vitae, De tranquillitate animi*), il pensiero e la sua modernità (lo stoicismo di Seneca, la filosofia come insegnamento per la vita del cittadino, le due direttrici, quella verticale e quella orizzontale, l'umanesimo senecano, il rapporto con l'altro e con gli schiavi, il rapporto con il potere e la fine dell'utopia senecana, il problema del tempo e del suo uso, il nichilismo dei giovani e il messaggio di Seneca,).

Letture:

- Seneca, *Epistulae ad Lucilium*, 8, 1-3 "Oltre i confini del proprio tempo"
- 1, 1-3 "Riprendersi la propria vita"
- Seneca, *De brevitate vitae*, 1, 1-4 "La vita è davvero breve?"
- Seneca*, De brevitate vitae* 12, 1-3 "La galleria degli *occupati*"
- Seneca, *Epistulae ad Lucilium*, 1 "Riappropriarsi di sé e del proprio tempo"
- Seneca, *Consolatio ad Helviam matrem*, 7, 3-5 "Il cosmopolitismo: la patria è il mondo"
- Seneca*, Epistulae ad Lucilium* 95, 51-53 "Il dovere della solidarietà"
- Seneca*, Epistulae ad Lucilium* 47, 1-11 "'Uomini come noi: Seneca e gli schiavi"

MODULO 4
Quintiliano

Cenni alla vita, il lavoro come insegnante presso le scuole pubbliche, l'*Institutio oratoria* (sintesi del contenuto) e i temi del pensiero quintilianeo: la formazione globale dell'oratore, fin dalla culla, il *vir bonus dicendi peritus* di derivazione catoniana e ciceroniana, la sensibilità pratica dell'autore, le tecniche educative e la loro attualità (no alle punizioni corporali, preferenza per la scuola pubblica, la competizione tra allievi, l'imitazione del maestro come metodo educativo). La retorica nel rapporto con il potere: la sua crisi in campo politico e il tentativo di una sua restaurazione da parte di Quintiliano.
Letture:

- Quintiliano, Institutio oratoria I 1, 1-5 "L'attitudine umana all'apprendimento e l'importanza del linguaggio"
- Quintiliano, Institutio oratoria I 2, 1-8 "Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale"
- Quintiliano, Institutio oratoria I 2, 18-22 "Vantaggi dell'insegnamento collettivo"
- Quintiliano, Institutio oratoria I 3, 8-12 "L'importanza della ricreazione"
- Quintiliano, Institutio oratoria I 3, 14-17 "Contro le punizioni"
- Quintiliano, Institutio oratoria II 2, 4-8 "Il maestro ideale"

MODULO 5
Tacito

Cenni alla vita e al contesto storico-culturale, i contenuti delle opere principali, *Agricola*, *Germania*, il pensiero (le motivazioni delle due monografie, l'impero, un male necessario a causa dei costumi corrotti, l'esclusione dell'intervento divino, gli intrighi di corte), la concezione storiografica (un'indagine disincantata e razionale: l'imperialismo romano visto dagli occhi dei vinti). Attualizzazione: imperialismi antichi e moderni, i regimi dittatoriali, l'antisemitismo in epoca contemporanea.
Letture:

- Tacito, *Agricola* 1-3 "Dopo una vita trascorsa nel silenzio"
- Tacito, *Agricola* 30-31 "Il punto di vista dei nemici: il discorso di Calgaco"
- Tacito, *Germania* 4 "Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani"
- Tacito, *Germania* 16 "Una nazione senza città"
- Tacito, *Annales* XV, 44, 2-5 "La persecuzione dei cristiani"

MODULO 6
Il romanzo latino

Il genere dal mondo greco a quello romano (il romanzo erotico, la *fabula milesia*). Confronto con il romanzo moderno.

Petronio e Apuleio: cenni alla vita, il *Satyricon* e le *Metamorfosi*, differenze e somiglianze tra le due opere (il realismo di Petronio, la doppia interpretazione del romanzo di Apuleio e il messaggio morale). Collegamento al cartone animato *Fantasia* di Walt Disney: Topolino apprendista stregone.
Letture:

- Petronio, *Satyricon* 32-33 "Trimalchione entra in scena"
- Petronio, *Satyricon* 46, 3-8 "Echione e l'istruzione del figlio"
- Petronio, *Satyricon* 71, 1-12 "Il testamento di Trimalchione"
- Petronio, *Satyricon* 110, 6-112 "La matrona di Efeso"
- Apuleio, *Metamorfosi* III 24-25 "Lucio diventa asino"
- Apuleio, *Metamorfosi* XI 1-2 "La preghiera a Iside"
- Apuleio, *Metamorfosi* IV 28-31 "Psiche, fanciulla bellissima e fiabesca"
- Apuleio, *Metamorfosi* V 22-23 "La trasgressione di Psiche"
- Apuleio, Metamorfosi VI 20-21 "Psiche è salvata da Amore"
- Apuleio, *Metamorfosi* VI 22-24 "La conclusione della *bella fabella*"

LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE

Docente: Di Grazia Francesca

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha dovuto affrontare una prima difficoltà legata ai numerosi cambiamenti di docenti per la lingua inglese durante il corso degli anni. Nel mese di febbraio c'è stato un ultimo cambio di docente, che li ha messi in condizione di adattarsi nuovamente a nuovi metodi.

Gli alunni, sebbene in modo diversificato, hanno imparato a: conoscere il lessico specifico, il quadro storico-sociale, i testi, gli autori e i generi letterari; comprendere e analizzare testi di varia tipologia individuando temi, personaggi, situazioni e analizzando lo stile e il linguaggio; comunicare i contenuti appresi, producendo sintesi, commentando e collegando.

La classe si è articolata su tre livelli:

- il primo, composto da alunni che, possedendo buone abilità linguistiche, con costanza e impegno hanno approfondito gli argomenti proposti in modo personale e produttivo;
- al secondo gruppo appartengono allievi con discrete capacità linguistiche e che hanno ottenuto risultati nel complesso più che sufficienti grazie ad uno studio approfondito e costante;
- al terzo gruppo appartengono alunni che, a causa di lacune di base pregresse e di difficoltà legate alla strutturazione di un buon metodo di studio per la lingua inglese, hanno una limitata capacità di rielaborazione personale, rimangono legati ad uno studio di tipo mnemonico e hanno più difficoltà nel commentare i testi letti, poiché è richiesta una maggiore libertà di elaborazione del pensiero. Il loro rendimento risulta migliore quando gli vengono chiesti concetti generali, che gli consentano di seguire la propria organizzazione di studio.

OBIETTIVI SPECIFICI

In base a quanto preventivato in fase di programmazione, gli obiettivi specifici conseguiti sono: riconoscere e analizzare i tratti distintivi di un autore e di un'opera letteraria; individuare collegamenti tra passato e presente; spiegare i collegamenti tra un testo e il contesto letterario dell'epoca; collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario; esprimere e confrontare idee, autori, opere; saper esprimere le proprie visioni critiche su un'opera e saper argomentare la propria opinione.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per la valutazione degli allievi si è tenuto conto dei criteri di valutazione stabiliti dal PTOF e di griglie di valutazione specifiche per accertare il raggiungimento dei livelli conseguiti sia nella lingua scritta che nella lingua orale. Si è tenuto conto, altresì, della partecipazione al dialogo didattico-educativo, dell'impegno e della costanza nello studio, dell'interesse verso le varie discipline, del progresso rispetto ai livelli di partenza e della situazione personale di ciascun allievo.

Per quanto riguarda le verifiche scritte, sono state somministrate due prove nel corso del trimestre, per poi concentrare l'attenzione sulle prove orali, per sottolinearne l'importanza per la prova d'esame. Le prove orali hanno riguardato principalmente gli argomenti di letteratura al fine di accertare non soltanto la

conoscenza degli autori e dei testi trattati, ma anche la capacità degli allievi di mettere a confronto autori e testi diversi.

TESTI IN USO:

M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Performer, Shaping Ideas*, Vol. 1, Ediz. Zanichelli
M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Performer, Shaping Ideas*, Vol. 2, Ediz. Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1 - THE ROMANTIC AGE

Gothic novels (p. 266-267): sono state esplorate le origini del romanzo gotico, gli obiettivi, i personaggi e le caratteristiche principali del nuovo genere narrativo, oltre a sottolineare il concetto di "Sublime".

Mary Shelley e *Frankenstein* (p. 268-269): è stata presentata la vita dell'autrice, sottolineando l'importanza del contesto intellettuale in cui è cresciuta, la relazione con Percy B. Shelley e la carriera letteraria proseguita anche in seguito alla sua scomparsa. Dell'opera "Frankenstein" è stata presentata la trama, la struttura, i temi e le influenze letterarie. Si è riflettuto anche sul tema della femminilità assente nel romanzo, particolarmente legato alla Creatura donna che non viene mai creata.

Testo "The creation of the monster" (pp. 270-271): è stato evidenziato il setting tipico del romanzo gotico, il rapporto complesso tra Victor Frankenstein e la Creatura, le loro caratteristiche specifiche e le conseguenze derivate dagli esperimenti scientifici.

Romanticism (pp. 280-281): sono state riprese le caratteristiche principali della poesia romantica, già anticipata alla fine dell'anno precedente. Dopo aver contestualizzato il genere nel periodo storico di riferimento, sono state presentate le due generazioni di poeti, con le loro differenze e con le caratteristiche in comune, in particolar modo il concetto di "Sublime".

S.T. Coleridge e *The Rime of the Ancient Mariner* (p. 287-288): sono stati presentati gli aspetti principali della vita dell'autore, in particolar modo i suoi ideali derivati dalla Rivoluzione francese, la seguente disillusione, il rapporto con Wordsworth e la creazione delle Lyrical Ballads. In seguito, è stato presentato il suo pensiero sui concetti di "imagination" e "fancy" ed è stata presentata la sua opera più famosa, delineandone la trama, i simboli principali, lo stile, il ruolo dei personaggi e il concetto di "sublime".

Testo "The killing of the albatross" (p. 289-291): il testo è stato tradotto ed analizzato per ricercare le caratteristiche precedentemente presentate. Si è evidenziato il setting della poesia romantica, la struttura della poesia, i temi e i simboli principali.

George Gordon Byron e *Childe Harold's Pilgrimage* (p. 296-297): dopo aver presentato gli aspetti biografici fondamentali è stato creato un collegamento con la creazione del "Byronic Hero". Sono state poi definite le caratteristiche principali della poesia di Byron, la trama e i temi della sua opera più famosa.

Testo "Childe Harold's soul searching." (p. 298-299): il testo è stato analizzato ricercando principalmente le caratteristiche del Byronic Hero e il suo rapporto con la natura, elemento sublime.

MODULO 2 - THE VICTORIAN AGE

Contesto storico del regno di Victoria (p. 6-7): contestualizzazione del nuovo regno, con attenzione particolare alle riforme sociali, ai due partiti politici principali, all'espansione del potere coloniale in India e allo sviluppo tecnologico e culturale con l'invenzione delle locomotive e la nascita della Great Exhibition.

City life (p. 8): descrizione degli *slums* e delle *workhouses* nella Londra Vittoriana, evidenziando le condizioni di vita a rischio della working class.

The Victorian frame of mind (p. 9): esplorazione del concetto di "Victorian Compromise", evidenziando il contrasto tra progresso e ingiustizia sociale, e il contrasto tra i valori promossi dalla società vittoriana (lavoro duro, rispettabilità, carità, moralità) e la sua ipocrisia.
The Age of Fiction (pp. 24-25): è stato presentato lo sviluppo del romanzo realistico, evidenziando il tipo di narratore, il setting, gli obiettivi didattici, le caratteristiche principali dei personaggi. Attenzione anche allo sviluppo dei romanzi scritti da donne.
Charles Dickens (pp. 26-27): attenzione agli aspetti biografici significativi per le sue opere, allo stile narrativo, agli obiettivi didattici, al setting preferito e alla capacità di creare personaggi unici.
Oliver Twist e testo "Oliver wants some more" (pp. 28-30): esplorazione della trama e dei temi principali, riferiti alla vita nei bassifondi di Londra, evidenziando gli aspetti sociali fondamentali, legati soprattutto alla condizione fragile dei bambini.
Film "Oliver Twist" (2005): la visione integrale del film è stata proposta per vedere rappresentati i temi principali del romanzo e per conoscere più in particolare le caratteristiche dei personaggi di Dickens.
The later years of Queen Victoria's reign (pp. 82-83): i momenti principali degli ultimi anni dell'era vittoriana, come la morte del principe Albert, il governo dominato da conservatori e liberali, le principali riforme sociali (Public Health Act, Factory Act, Education Act, Third Reform Act), l'espansione coloniale (in India soprattutto), fino alla morte della regina Vittoria.
The late Victorian Novel (p. 97): la nuova visione pessimista degli scrittori, in particolare con la letteratura crime.
R.L. Stevenson e *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (pp. 104-105): aspetti biografici principali della vita di Stevenson, in particolar modo il suo periodo "bohemian"; trama dell'opera; genere; setting come simbolo dell'ipocrisia della società vittoriana; tecnica narrativa, i personaggi e i temi principali (doppio, visione psicoanalitica, paura del progresso scientifico).
Testo "The scientist and the diabolical monster" (pp. 108-110): lettura non approfondita, in cui sono stati sottolineati gli aspetti del contrasto tra bene e male.
Aestheticism (p. 116): movimento artistico collegato ad Oscar Wilde, quindi è stata sottolineata la mancanza di scopo didattico o moralistico, il motto "Art for Art's Sake" e il dandy, comparandolo al bohemian.
Oscar Wilde (p. 117): la vita di Wilde, concentrandosi ancora sulla figura del dandy, sul successo ottenuto con The Picture of Dorian Gray e sull'arresto per omosessualità.
The Picture of Dorian Gray (pp. 118-119): trama, stile, personaggi e temi del libro, aggiungendo per ognuno un approfondimento su Sybil Vane.
Testo "I would give my soul" (pp. 120-122): è stato evidenziato il ruolo di Henry Wotton che influenza Dorian, l'aspetto omoerotico che lega Basil e Dorian, il patto Faustiano.
Approfondimento con un testo sulla morte di Sybil Vane: è stato evidenziato il suo ruolo nella storia, il suicidio percepito come opera teatrale collegata alla frase"life imitates art more than art imitates life" e il cambiamento del quadro dopo la reazione indifferente di Dorian.

MODULO 3- THE TWENTIETH CENTURY
The Edwardian age (p. 150): è stata presentata la nuova epoca dal punto di vista politico, col ruolo di Edward VII e la fondazione del Labour Party; dal punto di vista sociale, con la creazione del Welfare State e con gli scioperi dei lavoratori e la nascita delle Suffragette.
The Modernist revolution (p. 163): è stato presentato il sentimento di crescente disillusione e pessimismo ed è stata sottolineata l'importanza della teoria psicoanalitica di Freud e della teoria della relatività di Einstein che ha fatto crollare il concetto di oggettività.
World War I (pp. 156-157): sono state elencate le principali tappe della prima guerra mondiale (inizio, nascita delle due alleanze, fine), ma ci si è concentrati soprattutto sull'aspetto di guerra di trincea e sulla condizione dei soldati.

War Poets (pp. 168-169): i poeti di guerra sono stati presentati a partire dalla propaganda di guerra, sostenuta da Rupert Brooke e rifiutata da Wilfred Owen. Alcuni aspetti biografici sono stati evidenziati per contestualizzare le opinioni degli autori e sono stati poi sottolineati temi importanti come: liricismo, simbolismo, shell-shock trauma e vita in trincea.
Testo "The Soldier" (p. 170): esempio di poesia che sosteneva la propaganda, è stato sottolineato il sentimentalismo, il simbolo di Inghilterra come madre da proteggere e l'eroismo legato ai soldati.
Testo "Dulce et Decorum Est" (p. 171): esempio di poesia anti-propaganda, è stato sottolineato il linguaggio crudo e degradante, la descrizione realistica della vita in trincea e l'attacco diretto alla propaganda.
The Twenties (p. 160): è stata presentata una visione degli anni Venti come momento di tensione, a causa della crescita economica che apporta una significativa distanza tra classi sociali più ricche e quelle più povere; è stato evidenziato come il Proibizionismo abbia portato allo sviluppo crescente delle organizzazioni criminali; ed è stata presentata la nascita della Jazz Age, connessa ad una società incline ai divertimenti e non a connessioni reali, ad una figura femminile più libera, ma ancora non del tutto emancipata.
The modern novel (pp. 185-188): i principali aspetti del romanzo moderno sono stati presentati a partire dal nuovo concetto di tempo introdotto da Henri Bergson e William James e dalla teoria psicoanalitica di Sigmund Freud. Dei due gruppi di scrittori del ventesimo secolo ci si è concentrati su Joyce e Woolf, presentando la differenza tra direct e indirect interior monologue e stream of consciousness.
James Joyce e *Dubliners* (pp. 208-210): della vita di Joyce è stato evidenziato soprattutto il suo legame con Dublino e la sua visione cosmopolita, oltre alle difficoltà fisiche e finanziarie vissute durante la sua carriera. Attraverso Dubliners è stata evidenziata l'importanza dei nuovi stili narrativi, la struttura dell'opera, l'utilizzo del concetto di paralisi e di epifania.
Testo tratto da "The Dead", "Gabriel's epiphany" (pp. 215-216): è stata presentata l'ultima storia tratta da Dubliners come capolavoro di Joyce, sottolineando la presenza dell'epifania, l'aspetto psicologico, la riflessione sulla morte e la mancanza di reale comunicazione tra i personaggi moderni.
Virginia Woolf (p. 217): della vita dell'autrice sono state evidenziate le problematiche psicologiche che l'hanno portata al suicidio, la ricca carriera letteraria, l'adesione al Bloomsbury Group, la vicinanza a Freud, la rivendicazione di libertà sessuale e la visione femminista.
Mrs Dalloway (pp. 218-219): è stata presentata la trama nei suoi aspetti principali, lo stile narrativo e la tunnelling technique, Londra percepita come città moderna che attrae e spaventa, i temi principali legati ai due protagonisti (il doppio, come viene affrontata la depressione, la guerra, la mancanza di legami e di comprensione, la percezione del tempo attraverso il Big Ben), la presenza di *moments of being*, paragonati all'epifania di Joyce.
Testo "Clarissa and Septimus" (pp. 220-222): è stato evidenziato lo stile narrativo, i cambi di punti di vista, i temi (depressione, automobile come simbolo di modernità, shell-shock di Septimus, mancanza di comprensione da parte delle persone).
Approfondimento con due brevi testi sul suicidio di Septimus e sulla reazione di Clarissa: leggendo la sezione sul suicidio di Septimus, è stato evidenziato il legame con le figure professionali, incapaci di comprendere il suo malessere, e la morte come liberazione. Il testo sulla reazione di Clarissa costituisce un esempio di *moment of being* ed evidenzia il legame con Septimus e la sua visione della vita.
Francis Scott Fitzgerald e *The Great Gatsby* (pp. 225-226): dopo aver evidenziato gli aspetti più importanti della vita dell'autore, strettamente connessa al periodo storico in cui è vissuto, è stata presentata la trama della sua opera, il setting che divide la parte più ricca di New York dalla zona industriale, lo stile (narratore retrospettivo) e i temi fondamentali (il fallimento dell'American Dream, l'assenza di contatti reali, l'industrialismo…). Le caratteristiche dei personaggi sono state evidenziate anche attraverso la visione di un film, sottolineando soprattutto le diverse interpretazioni del personaggio di Daisy.

Testo "Gatsby's party" (pp. 227-229): l'analisi del testo è stata condotta sottolineando le caratteristiche della società degli anni Venti e l'interpretazione positiva del personaggio di Gatsby.
Film "The Great Gatsby" (2013): la visione di numerose clip del film è stata utile a visualizzare il contesto storico e a caratterizzare ulteriormente i personaggi del romanzo, riuscendo a condurre una riflessione anche sul ruolo della figura femminile e le diverse interpretazioni che possono essere offerte. Il film è stato un mezzo per aprire una discussione più attiva sui temi principali.
The Thirties (p. 240): è stato creato un diretto collegamento tra gli anni Venti e gli anni Trenta, in cui la crescita economica crolla con la borsa di Wall Street; è stato presentato il nuovo regno di re George VI a causa dell'abdicazione di suo fratello.
World War II (pp. 243-244): della seconda guerra mondiale sono state delineate le due alleanze e le fasi principali (lo scoppio della guerra, una prima fase vittoriosa per le forze dell'Asse, una seconda fase disastrosa e i due eventi che hanno segnato la fine della guerra, ovvero l'attacco a Pearl Harbor e lo scoppio delle due bombe atomiche ad Hiroshima e Nagasaki). È stato anche commentato l'intervento di Winston Churchill e, alla fine della guerra, la graduale perdita delle colonie inglesi.
Dystopian novel (pp. 276-277): è stata presentata la nascita del romanzo distopico a partire dalla riscoperta di quello utopico. A questo proposito, è stato creato un collegamento con l'utopia presentata in "Gullivers' Travels" di J. Swift, studiato l'anno precedente. Sono state delineate le principali caratteristiche del romanzo distopico collegandole al contesto storico.
George Orwell (p. 278): le principali tappe della vita di George Orwell sono state delineate sottolineando come hanno portato allo sviluppo di valori legati all'eguaglianza e al socialismo. È stata, altresì, presentata la sua idea di scrittore collegata ad una funzione informativa e di avvertimento.
Nineteen Eighty-Four (p. 279): è stata presentata la trama del romanzo creando collegamenti con il periodo storico. Inoltre, in seguito alla visione di uno spettacolo teatrale su Nineteen Eighty-Four è stato possibile costruire una riflessione critica sulle differenze tra l'opera originaria e questo adattamento. È stata delineata l'importanza dei temi principali, del setting, dello stile e dei simboli principali (soprattutto il concetto di fratellanza legato a Big Brother).
Testo "Big Brother is watching you" (pp. 281-283): è stato analizzato l'inizio dell'opera attraverso il testo, sottolineando i temi principali, il setting e lo stile dell'autore. È stato possibile creare un parallelismo con lo spettacolo teatrale, che presenta alcune piccole differenze seppur rispettando il testo originario.
The Fifties (p. 294): sono stati delineati gli eventi principali degli anni Cinquanta, tra cui "the Festival of Britain", fondamentale per la presentazione di nuove tecnologie; l'incoronazione di Elizabeth II con una breve presentazione delle caratteristiche principali del suo lungo regno, tra cui lo sviluppo multiculturale dell'Inghilterra. Inoltre, è stato ancora una volta sottolineato il declino dell'impero britannico con la perdita del Canale di Suez.
The Civil Rights Movement (pp. 302-303): per contestualizzare il movimento nato negli anni Cinquanta, è stata delineata una linea temporale a partire dall'inizio del colonialismo e del periodo di schiavitù, concentrandosi particolarmente sulla tappa in cui sono state approvate le Jim Crow Laws. Dopo aver presentato le tre figure principali del movimento (Rosa Parks, Malcolm X e Martin Luther King Jr.), è stato mostrato un filmato che riprendeva il discorso "I have a Dream" ed è stato collegato il movimento al concetto attuale di "systemic racism" con collegamenti ad eventi di cronaca più attuale, come il movimento "Black Lives Matter" nato nel 2020.
Film "The Help" (2009-2011): per creare più engagement con l'argomento trattato e proporre nuovi media per trattare un argomento così vasto, è stata proposta la visione di alcune scene di due film premiati. In particolare, di questo film è stata evidenziata la figura della cameriera durante gli anni Cinquanta, per fornire una visione più ampia del tema.
Film "Green Book" (2018): di questo film sono state proposte scene che evidenziano la segregazione negli Stati Uniti durante gli anni Cinquanta, il legame tra due uomini appartenenti a due minoranze e la possibilità di creare un legame di fratellanza.

Samuel Beckett e *Waiting for Godot* (p. 340-341): in seguito ad una breve presentazione della vita dell'autore, collegata soprattutto ai suoi studi, all'incontro con James Joyce e al suo ruolo di creatore del Teatro dell'Assurdo, sono state delineate le caratteristiche principali del genere, il significato di "assurdo" proposto da Eugène Ionesco e la nuova figura dell'autore teatrale. Del capolavoro "Waiting for Godot" è stata presentata la trama, la struttura circolare, i temi, le caratteristiche dei personaggi e l'utilizzo della lingua.

Testo "Nothing to be done" (pp. 342-343): il testo è stato analizzato per ritrovare le caratteristiche principali dei personaggi, le numerose ripetizioni e la mancanza di specifici riferimenti di tempo o spazio. La parola "nothing" è stata evidenziata per riflettere sul tema principale dell'opera, collegandolo al contesto storico di riferimento.

FILOSOFIA

Docente: Corengia Mara

PROFILO DELLA CLASSE

La classe mi è stata affidata in terza in filosofia e nonostante una certa reticenza nell'intervenire durante le lezioni, ha dimostrato un discreto interesse per la disciplina e per le tematiche proposte. Durante le lezioni si è cercato di favorire la contestualizzazione degli autori nel panorama filosofico, il confronto fra i filosofi e la problematizzazione delle questioni anche attraverso l'attualizzazione dei concetti analizzati Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti dalla classe in modo eterogeneo, un gruppo di studenti ha ottenuto costantemente risultati buoni e talvolta ottimi, con alcune punte di eccellenza, una parte ha raggiunto competenze discrete e in pochi si sono attestati sul livello della sufficienza.

Per quanto riguarda l'insegnamento di educazione civica, alcune tematiche sono state integrate nel programma, come ad esempio il tema della parità di genere e la riflessione sui totalitarismi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere le principali correnti e autori del pensiero occidentale con particolare riferimento al pensiero dell'Ottocento e del Novecento;
- Conoscere il contesto storico – culturale del pensiero filosofico;
- Prendere consapevolezza della universalità e contemporaneità di ogni ricerca filosofica;
- Padroneggiare il lessico specifico;
- Saper argomentare e dibattere su tematiche proposte;
- Saper approfondire i temi proposti;
- Leggere e comprendere selezioni di brani di alcuni autori affrontati.
- Individuare le questioni poste dai singoli filosofi anche in riferimento ai percorsi di cittadinanza e Costituzione;
- Orientarsi stabilendo collegamenti tra problemi e autori;
- Utilizzare le conoscenze per leggere situazioni sociali ed esistenziali, anche in riferimento alla contemporaneità;
- Applicare quanto studiato a situazioni nuove;
- Esprimere un giudizio critico e personale;
- Analizzare un testo filosofico sia dal punto di vista concettuale e argomentativo;
- Esporre e argomentare coerentemente utilizzando un lessico specifico.

METODOLOGIE

Come metodologia è stata utilizzata la lezione frontale e dialogata, la lettura analitica di testi presenti nell'antologia e di testi aggiuntivi, il confronto fra gli autori e le correnti filosofiche e il rapporto con le altre discipline, la problematizzazione di tematiche prese dal mondo attuale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Come metodo di verifica è stato utilizzato prevalentemente il colloquio orale per favorire i collegamenti e lo sviluppo dell'argomentazione. Nella valutazione si è cercato di tener conto della completezza dei contenuti, della loro esposizione corretta dal punto di vista logico e argomentativo, della capacità di utilizzare un lessico adeguato, della capacità di orientamento concettuale.

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento al PTOF di istituto.

TESTO IN USO

SANI LINGUTI, I*dee e sinapsi* 3, La Scuola.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1- Critica e rottura del sistema hegeliano: Schopenhauer e Kierkegaard

Schopenhauer: le radici culturali del sistema; *Il mondo come volontà e rappresentazione,* il "velo di Maya", la volontà; dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo; caratteri e manifestazioni della volontà di vivere; il pessimismo; la critica alle varie forme di ottimismo; le vie della liberazione dal dolore.
Kierkegaard: vicende biografiche e opere; l'esistenza come possibilità; la critica all'hegelismo; gli stadi dell'esistenza; l'angoscia; la disperazione e il paradosso della fede.

MODULO 2- Dallo spirito all'uomo: Feuerbach, Marx e Antonio Gramsci

La destra e la sinistra hegeliana: caratteri generali;
Feuerbach: il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la critica alla religione: Dio come proiezione dell'uomo; alienazione e ateismo; la critica a Hegel.
Marx: vicende biografiche e opere; le caratteristiche generali del marxismo; la critica al misticismo logico di Hegel; la critica allo Stato moderno e al liberalismo; la critica all'economia borghese; il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale; la concezione materialistica della storia; il *Manifesto del partito comunista*; *Il Capitale,* merce, lavoro e plusvalore e le contraddizioni del capitalismo; la rivoluzione e la dittatura del proletariato

MODULO 3- Scienza e progresso: il Positivismo

Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo. Positivismo, Illuminismo e Romanticismo. Le varie forme di positivismo. Il positivismo utilitaristico inglese e il positivismo evoluzionistico.
August Comte: dall'osservazione alle leggi scientifiche, la legge dei tre stadi.
John Stuart Mill: economia e politica; la libertà e i suoi limiti, ovvero il rapporto individuo-stato nell'opera *On Liberty;* la libertà individuale, la libertà di opinione e l'anticonformismo nella prospettiva dell'utilitarismo;
La questione femminile : Mary Wollstonecraft, Il *Saggio sull'asservimento delle donne* di Harriet Taylor e J.S. Mill, Anna Kuliscioff.
Charles Darwin: la teoria dell'evoluzione, il cambiamento della visione dell'uomo e della natura e la ferita al narcisismo dell'uomo; il darwinismo sociale.

MODULO 4- La critica al positivismo e la riscoperta dello spirito

Bergson: vicende biografiche, la critica al positivismo e lo spiritualismo, il ritorno alla coscienza, il concetto di tempo, durata e simultaneità; la memoria e il suo funzionamento, il tempo ritrovato, cenni a Proust.

MODULO 5- La crisi delle certezze: Nietzsche e Freud

Nietzsche: vita e scritti; le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche; il periodo giovanile, filologia e filosofia, la nascita della tragedia, l'apollineo e il dionisiaco e la metafisica d'artista; il periodo illuministico, il metodo critico storico genealogico, la filosofia del mattino e l'annuncio della morte di Dio*;* la filosofia di Zarathustra, il superuomo, il tramonto del platonismo, l'eterno ritorno dell'eguale, la trasvalutazione dei valori; la critica alla morale, la morale dei signori e la morale degli schiavi, la volontà di potenza, il nichilismo.

Freud: La seconda topica, Il disagio della civiltà, lettura del carteggio Einstein - Freud *Perchè la guerra?*

MODULO 6- Esistenza, tecnica e responsabilità

Heidegger: vita e scritti fino agli anni Trenta. *Essere e tempo*, l'analitica esistenziale, l''essere-nel-mondo, l'essere-con-gli altri, l'essere-per-la-morte; l'esistenza autentica ed inautentica; la filosofia della svolta, la differenza ontologica tra essere ed esser-ci, la storia dell'essere come storia della metafisica, Nietzsche come ultimo metafisico e la questione della tecnica.

Hannah Arendt: la filosofia politica, l'analisi dei totalitarismi, il concetto di banalità del male, autorità e cieca obbedienza, l'esperimento di Milgram; *Vita activa.*

Albert Camus: la riflessione sull'esistenza, l'assurdo e la rivolta, il mito di Sisifo

Temi da svolgere probabilmente dopo il 15 maggio

Hans Jonas: il principio di responsabilità, il *Prometeo scatenato* e la riflessione sulla tecnica, il manifesto di Einstein-Russell.

Gunther Anders: la riflessione sul disarmo e sull'età della tecnica

STORIA

Docente: Corengia Mara

PROFILO DELLA CLASSE

La classe mi è stata affidata in quinta ed è riuscita ad apprendere un metodo di studio adeguato alla comprensione dei fenomeni storici, tenendo ovviamente conto delle specificità individuali.

L'attività didattica è stata impostata operando continui riferimenti alle vicende del mondo attuale muovendosi su un asse ideale passato-presente.

Le lezioni frontali sono state spesso coadiuvate dall'utilizzo di materiali multimediali, come estratti di documentari, presentazioni, spezzoni di film, filmati, giornali d'epoca e dalla lettura di fonti scritte e storiografiche.

Quando possibile ho lasciato spazi di riflessione e dialogo ai ragazzi sull'interpretazione degli eventi storici e sui legami con il presente, in modo da stimolare un approccio critico nei confronti del passato.

Nel mese di aprile la classe ha partecipato a un'attività didattica sulla strage di Bologna del 2 agosto 1980 organizzata dall'associazione familiari delle vittime in collaborazione con docenti di storia contemporanea dell'università di Bologna. Queste attività hanno consentito ai ragazzi di ampliare le loro conoscenze e di riflettere sull'importanza della memoria storica.

Come percorsi di educazione civica abbiamo affrontato il tema dell'imperialismo e del razzismo dalla fine dell'Ottocento fino al secondo Novecento, l'antisemitismo e l'eugenetica nella Germania nazista, la riflessione di Hannah Arendt sui totalitarismi e sulla banalità del male, il tema dell'Unione Europea, dal Manifesto di Ventotene ai trattati più recenti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere le linee generali delle principali vicende della storia mondiale del Novecento
- Leggere e contestualizzare diversi tipi di fonte;
- Utilizzare in modo appropriato il lessico specifico della disciplina;
- Concettualizzare e collegare gli eventi avvalendosi di categorie storiche;
- Mettere a confronto diverse interpretazioni degli eventi;
- Conoscere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale e dei valori ai quali si ispira
- Conoscere e contestualizzare eventi storici fondamentali affrontati con un corretto uso della periodizzazione storica;
- Cogliere i nessi di causa ed effetto tra eventi e tra eventi e idee;
- Tratteggiare una sintesi di un determinato periodo dal punto di vista politico, economico, sociale e culturale;
- Operare confronti e collegamenti tra periodi;
- Effettuare analisi corrette, anche in riferimento alle fonti;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali del lavoro storico: fonti, carte geo-storiche, cronologie;
- Esprimere valutazioni facendo riferimento alle considerazioni fatte in classe e, per l'indirizzo classico, anche alla critica storica
- Esporre in modo lineare e coerente i contenuti utilizzando il lessico specifico

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per necessità didattiche e organizzative come metodo di verifica è stato utilizzato sia lo scritto, sia l'orale. Nella valutazione ho cercato di tener conto della completezza dei contenuti, della loro esposizione corretta dal punto di vista logico e argomentativo, della capacità di utilizzare un lessico adeguato, della capacità di orientamento spazio-temporale. Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento al PTOF di istituto.

TESTI IN ADOZIONE:
FOSSATI, LUPPI, ZANETTE, *Senso storico*, vol. 2, Pearson.
LUCIO CARACCIOLO E ADRIANO ROCCUCCI, *Limes*, Mondadori.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: INIZIO SECOLO, GUERRA E RIVOLUZIONE
- Il mondo alla fine dell'Ottocento e all'inizio del Novecento: la seconda rivoluzione industriale. l'imperialismo e il razzismo coloniale, il darwinismo sociale; verso la società di massa; dalla nazione al nazionalismo; il socialismo; il progresso scientifico; verso la Prima guerra mondiale.
- L'Italia all'inizio del Novecento: un paese in trasformazione; l'età giolittiana.
- La Grande Guerra: le cause della Prima guerra mondiale; lo scoppio del conflitto e l'ingresso dell'Italia, le caratteristiche della grande guerra, il genocidio degli armeni; l'anno della svolta, la fine del conflitto e i trattati di pace. La rivoluzione russa, la guerra civile e la nascita dell'URSS.

MODULO 2: LE TENSIONI DEL DOPOGUERRA E GLI ANNI VENTI
Il primo dopoguerra e la grande crisi: i problemi del dopoguerra; il dopoguerra dei vincitori: Francia e Regno Unito; Il dopoguerra degli sconfitti: Austria e Germania di Weimar; il dopoguerra negli Stati Uniti, in Asia e in Medio Oriente; 1929: la grande crisi economica; il New Deal.

MODULO 3: L'ETÀ DEI TOTALITARISMI
Le origini del fascismo: il dopoguerra in Italia, il biennio rosso, dai fasci di combattimento al PNF, la marcia su Roma, il delitto Matteotti e la costruzione della dittatura, il regime fascista e la sua organizzazione, la fascistizzazione della società, l'antifascismo, la politica economica e la politica estera, la guerra d'Etiopia.
Il nazionalsocialismo in Germania: l'ascesa al potere di Hitler, lo stato totalitario nazista; la politica economica, l'antisemitismo, la spinta verso la guerra. Antisemitismo ed eugenetica nella Germania nazista, il progetto Aktion T4.
Lo stalinismo: l'ascesa al potere di Stalin, l'abbandono della NEP e l'industrializzazione forzata, la collettivizzazione delle terre, la dekulakizzazione e la rete dei gulag, gli anni trenta, la carestia in Ucraina e il genocidio per fame, i processi di Mosca e le purghe staliniane.

MODULO 4: LA SECONDA GUERRA MONDIALE
- Il mondo alla vigilia della seconda guerra mondiale: il Giappone e la Cina negli anni Trenta; la Guerra di Spagna; la vigilia di una nuova guerra mondiale.
- Una guerra totale: la travolgente offensiva tedesca; l'intervento italiano; la guerra totale; Pearl Harbor e l'intervento americano; lo sterminio degli ebrei; le prime sconfitte dell'Asse; il crollo del fascismo e la nascita della Resistenza in Italia; storia locale, l'eccidio della chiesa di Rivalta e la banda Corbari; la fine della guerra.
- Le stragi nazifasciste in Italia: le Fosse Ardeatine, S. Anna di Stazzema, la strage di Marzabotto,

- Storia del confine orientale italiano: la fascistizzazione dell'Istria e della Dalmazia, i lager fascisti, le foibe del 1943 e del 1945, il problema del confine, l'esodo giuliano-dalmata.

MODULO 5: IL LUNGO DOPOGUERRA

- Le origini della guerra fredda: il secondo dopoguerra, la nascita dell'ONU; il mondo bipolare; gli Stati Uniti alla guida del blocco occidentale; l'Europa occidentale nell'orbita statunitense; l'URSS e il blocco orientale; la nascita della Repubblica popolare cinese; la nascita dell'ONU, la questione di Berlino e la divisione della Germania; la guerra di Corea.
- Est e Ovest nel lungo dopoguerra, gli anni Cinquanta - Sessanta in URSS e USA, L'Unione Sovietica e l'est europeo: destalinizzazione e repressione; Chruscev e Kennedy, la lotta per i diritti civili in America, la rivoluzione cubana e la crisi dei missili del 1962, la guerra del Vietnam, l'URSS di Breznev e la primavera di Praga.

MODULO 6: L'ITALIA REPUBBLICANA

- il dopoguerra in Italia, gli anni del centrismo, il boom economico, le riforme del centro-sinistra, il sessantotto, l'autunno caldo, la strategia della tensione, lo stragismo nero, il terrorismo delle Brigate Rosse, l'omicidio di Aldo Moro

<u>Argomenti che verranno svolti dopo il 15 maggio</u>

Il conflitto israelo-palestinese; la politica di Gorbaciov e la dissoluzione dell'Unione Sovietica, il crollo dei regimi comunisti nell'Europa orientale e la nascita della Russia.

SCIENZE UMANE

Docente: Bassetti Veronica

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mostrato, durante il percorso scolastico, un atteggiamento complessivamente positivo nei confronti dell'attività didattica.

L'interazione con il gruppo classe è stata positiva e si è caratterizzata per un clima sereno, improntata al rispetto reciproco, all'apertura e alla collaborazione.

Pur non distinguendosi per particolare vivacità nella partecipazione attiva, gli alunni hanno mostrato serietà, interesse per gli argomenti trattati e un comportamento generalmente corretto.

Il gruppo classe ha seguito un percorso di crescita non solo sul piano didattico, ma anche umano, evidenziando progressi nella capacità di confronto e nella consapevolezza del proprio ruolo all'interno del contesto scolastico.

L'impegno e' stato nel complesso costante e responsabile. Gli studenti si sono dimostrati diligenti e studiosi, affrontando con senso del dovere le attività proposte.

Una parte della classe ha sempre mostrato di saper affrontare lo studio con costanza e puntualità raggiungendo risultati soddisfacenti e un buon livello di preparazione. Un' altra parte di alunni ha raggiunto un sufficiente o discreto livello di conoscenza dei contenuti, dei concetti ed una capacità espositiva lineare, con qualche difficoltà, però, nel cogliere le analisi o i collegamenti più complessi.

Vi è un gruppo di ragazzi che ha raggiunto risultati alti nel raggiungimento degli obiettivi della disciplina, e un gruppo che più faticosamente, ma con costanza si è impegnato, dimostrando sempre determinazione e coerenza con la scelta di questa scuola.

La maggior parte degli alunni ha raggiunto una preparazione solida, dimostrando di essere in possesso di buone capacità e di un valido grado di apprendimento; la preparazione conseguita risulta, quindi, globalmente buona.

OBIETTIVI CONSEGUITI

- conoscenza dei principali campi d′indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- conoscenza, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- capacità di identificare i modelli teorici e le relative conseguenze sul piano dell'educazione e della costruzione dell'identità, dando agli stessi una valutazione che faccia riferimento anche ad una personale posizione di pensiero;
- capacità di confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell′educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, e formulare risposte personali argomentate;

- acquisito gli strumenti necessari per utilizzare in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative;
- riconoscere le linee essenziali dei diversi approcci e saper effettuare collegamenti, anche fra discipline;
- saper discutere una problematica dal punto di vista psico-pedagogico e socio-antropologico utilizzando un puntuale riferimento agli autori.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

- conoscenze: la classe ha dimostrato di possedere una conoscenza buona degli argomenti del programma.
- competenze: in riferimento alle competenze acquisite sono emerse diversità soprattutto nella rielaborazione. La maggior parte degli allievi sa organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente, altri presentano una minore sicurezza.
- capacità: un discreto gruppo di studenti è dotato di buone capacità di analisi e sintesi dei contenuti, autonomo nella rielaborazione critica e in grado di correlare gli argomenti sia all'interno della disciplina che in un contesto multidisciplinare.

METODOLOGIE UTILIZZATE

Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- direttive, basate sulla funzione guida del docente e sulla lezione frontale;
- non direttive, basate sull'interazione tra docente e alunni, sulla lezione partecipata e dialogata, sulla discussione collettiva – libera od organizzata -, sugli interventi in classe durante le lezioni;
- attive, basate sulla ricerca e sull'indagine personale guidata e/o libera, sulla lettura diretta individuale e/o collettiva di brani e sull'operatività del metodo di studio e di lavoro;
- brainstorming;
- lavoro di studio e di ricerca individuale;
- indicazione delle connessioni con altre discipline;
- storicizzazione del lavoro svolto;
- organizzazione del lavoro per moduli e illustrazione del percorso di studio, delle fasi, degli obiettivi e delle modalità di verifica e di valutazione delle attività svolte;
- illustrazione agli allievi del programma, dei moduli di lavoro e degli obiettivi;
- esercizi di comprensione, di analisi e sintesi;
- illustrazione dei criteri di valutazione adottati;
- esplicitazione con un giudizio della valutazione delle prove;
- consegna delle prove scritte corrette entro 15 giorni dallo svolgimento.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione si è articolata attraverso prove scritte e testi in cui lo studente doveva esporre ed argomentare un pensiero legato ad un contenuto disciplinare e colloqui orali per valutare l'effettiva comprensione dei contenuti, le competenze argomentative ed espositive, le capacità di elaborazione e di valutazione critica.

Le valutazioni scritte hanno tenuto conto della griglia di valutazione proposta per la seconda prova, dove vengono valutate:

- le conoscenze;
- la comprensione della traccia e la consegna;

- l'interpretazione;
- L'argomentazione.

Le valutazioni orali hanno tenuto conto dei criteri di valutazione presenti nel PTOF :

- correttezza dei contenuti;
- completezza e complessità dei contenuti;
- chiarezza e sviluppo logico-argomentativo;
- precisione espositiva ed uso di un lessico specifico;
- rielaborazione personale;
- capacità di effettuare collegamenti.

TESTI IN ADOZIONE:

G. CHIOSSO, *Pedagogia per il Liceo delle Scienze Umane. Dal Novecento a oggi*, A. Mondadori Scuola, 2023.

P. VOLONTÉ, LUNGHI C., MAGATTI M., MORA E. E C. SILLA, *Sociologia per il Liceo delle Umane*, Volume unico – secondo biennio e 5^ anno, A. Mondadori Scuola, 2023.

U. FABIETTI, *Antropologia per il Liceo delle Umane*, Volume unico – secondo biennio e 5^ anno, A. Mondadori Scuola, 2023.

PROGRAMMA SVOLTO

Per quanto concerne il programma, i contenuti sono stati articolati attraverso l'analisi e il confronto tra le varie correnti e proposte pedagogiche, psico-pedagogiche, antropologiche e sociologiche.

PEDAGOGIA

INTRODUZIONE

L'INFANZIA: NASCITA ED EVOLUZIONE DI UNA NUOVA VISIONE.

Nasce il "sentimento dell'infanzia": una visione piu' moderna dell'infanzia; Il ruolo attivo del bambino; una conquista graduale.
Il ruolo della Pedagogia tra Settecento e Ottocento.
Le tre tipologie di Infanzia.

I DIRITTI DELL'INFANZIA

DAL MAESTRO AL FANCIULLO

Una nuova concezione di infanzia.
La pedagogia scientifica e l'educabilità dei soggetti disabili.
Il mondo dei giovani: *Adolescence* di Granville e S. Hall; i Wandervogel; il movimento scoutistico.

LA SCUOLA ATTIVA NEGLI STATI UNITI

Le avanguardie della nuova pedagogia.
J. Dewey: l'educazione tra esperienza e democrazia; la scuola negli Stati Uniti: Kilpatrik, Parkhurst e Washburne.

Letture:
J. Dewey, *"Il mio credo pedagogico. Antologia di scritti sull'educazione"*, Firenze, La nuova Italia, 1954.

SCUOLA ATTIVA E DONNE PEDAGOGISTE

LA SCUOLA ATTIVA IN EUROPA

É. Claparède: le sperimentazioni europee; l'importanza della preparazione dei docenti; la scuola individualizzata; la teoria pedagogica; le tre leggi; il valore della pedagogia sperimentale; la proposta educativa; l'Institut Jean-Jacques Rousseau di Ginevra.
L'École de l'Ermitage do O. Decroly: il metodo globale e la funzione dell'interesse.
R. Cousinet e il lavoro di gruppo.
M. Montessori e l'educazione a misura di bambino: l'elaborazione di un nuovo metodo educativo; la vita psichica del bambino; l'autoeducazione; la formazione dei nuovi maestri; la proposta educativa.
La scuola materna di Rosa e Carolina Agazzi.
L'antipositivismo nella cultura italiana agli inizi del Novecento.
G. Gentile e il neoidealismo pedagogico: la pedagogia come scienza di formazione dello spirito; la fusione spiritule tra maestro e discepolo; la dimensione etica della scuola; la teoria pedagogica; la proposta educativa; il valore dei classici.
L. Radice, i programmi del 1923 e la scuola del fascismo.

LA PEDAGOGIA AL FEMMINILE
Le prime donne pedagogiste: trasformazioni della condizione femminile; femminismo e pedagogia: M. Montessori e E.Key.
Donne ed educazione nel secondo Novecento: *The Feminine Mystique* di B. Friedan; differenze sessuali e di genere; H. Arendt e la critica all'educazione attiva.
La "cura" al femminile: C. Gilligan e l'etica "al femminile"; N. Noddings e la cura dell'altro.
Letture:
M. Montessori, *"La scoperta del bambino"*, Milano, Garzanti, 1970.
G. Gentile, "*Sommario di pedagogia come scienza filosofica, Bari, Laterza, 1926, vol.II.*
H. Arendt, "*Tra passato e futuro*", Milano, Garzanti, 2001

DAL PRIMO AL SECONDO NOVECENTO

PERSONALISTI E MARXISTI
J. Maritain e la formazione dell'uomo integrale: l'umanesimo integrale; L'educazione al bivio; Per una filosofia dell'educazione; la distinzione tra "individuo" e "persona" e tra "natura" e "soprannatura"; la proposta educativa; il programma di studi.
La pedagogia di Don Lorenzo Milani.
Vygotskij e la teoria della zona di sviluppo prossimale.
Letture:
Scuola di Barbiana, *"Lettera a una professoressa"*, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, 1967.
L.S. Vygostskij, *Pensiero e linguaggio*, Firenze, Giunti-Barbera, 1966.

ALTRE PEDAGOGIE DEL NOVECENTO
Pedagogia e Psicoanalisi: il bambino nella visione della psicoanalisi; le scuole antiautoritarie; le caratteristiche delle scuole antiautoritarie; Neill e l'esperienza della scuola di Summerhill; la pratica

psicoanalitica al servizio della prima infanzia; il diritto alla sicurezza fisica e psichica: F. Dolto; il rapporto tra genitori e figli; la formazione degli educatori; la promozione di una crescita pscichica ed emotiva.
Le pedagogie del dialogo: l'importanza delle relazioni interpersonali; M. Buber e la pedagogia dialogica; R. Guardini e la pedagogia dell'incontro; A. Capitini e la pedagogia della non violenza.

TEORIE DELL'APPRENDIMENTO

TRA PSICOLOGIA E PEDAGOGIA

Dall'attivismo alle pedagogie "oltre Dewey": la centralità dell'apprendimento; attivismo pedagogico e apprendimento; la crisi dell'educazione attiva americana.
Skinner, il neocomportamentismo e l'istruzione programmata.
I dispositivi valutativi di B. Bloom.
Bruner e l'apprendimento come scoperta: l'importanza delle conoscenze; intuizione e conoscenza; le caratteristiche di una teoria dell'istruzione; la cultura dell'educazione.
La non direttività e l'insegnante facilitatore di C. Rogers.

I TEMI DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA: EDUCARE NELLA SOCIETA' GLOBALE.

NUOVI SCENARI TRA SCUOLA ED EXTRASCUOLA

Pedagogia e scienze dell'educazione: gli importanti cambiamenti del secondo Novecento.
La scuola aperta a tutti: scuola di massa; nuove domande ed esigenze educative; le norme che regolano l'istruzione obbligatoria; sottorendimento, dispersione scolastica e NEET; neoanalfabeti e deficit di cittadinanza.
I documenti internazionali sull'educazione e la scuola: una visione globale della questione educativa; l'educazione nei documenti dell'UNESCO; il Rapporto Faure; il Rapporto Delors; E. Morin e "La testa ben fatta"; gli obiettivi dell'ONU; i documenti della Comunità Europea; gli obiettivi per il 2020.
Il futuro della scuola e della formazione: gli studi dell'OCSE; i quattro possibili scenari dell'istruzione.
La formazione degli adulti: un apprendimento continuo.

DISABILITA' E CURA DELLA PERSONA

Diversità e scuola inclusiva: l'aula scolastica come vivaio di diversità; dall'inserimento all'integrazione; la scuola inclusiva; il "decreto inclusione"; la progettazione personalizzata; i diritti delle persone disabili.
I servizi di cura alla persona: le caratteristiche del progetto eduvativo; diverse tipologie di servizi educativi.

SOCIOLOGIA

IL POTERE E LA DISUGUAGLIANZA

Il fenomeno del potere: la gerarchia delle posizioni sociali; i differenti gradi del potere; il principio dell'obbedienza.
Potere informale e autorità: le relazioni di potere informali; l'autorità.
Il potere come poter-fare.
La disuguaglianza: l'accesso alle risorse; le principali risorse sociali; le fonti della disuguaglianza; vantaggi e svantaggi; disuguaglianza e ingiustizia. Le differenze tra gli individui: le differenze naturali, sociali, etniche, di genere e di età.

IL DISORDINE

Il mutamento sociale: istituzionalizzazione e cambiamento; i fattori di cambiamento interni alla società; il comportamento collettivo.

Il conflitto: le norme e la loro trasgressione; il conflitto tra i codici; la causa del conflitto; le condizioni del conflitto; il conflitto tra gruppi.

La devianza: la violazione della norma; le sanzioni; devianza e immoralità.

La criminalità: i comportamenti criminali; devianza, criminalità e diversità cultuarale; devianza e innovazione.

La carriera deviante: i percorsi di devianza; stigmatizzazione ed etichettamento; il carcere; la criminalità come conformismo sociale.

Il controllo sociale: le forme di controllo sociale; le organizzazioni del controllo sociale.

Letture:

E. Goffman, *Asylums. Le caratteristiche delle istituzioni totali,* Einaudi, Torino 2020.

H.S. Becker, *Outsiders. Saggi di sociologia della devianza,* Edizioni Gruppo Abele, Torino 1987.

LA GLOBALIZZAZIONE

Le forme della convivenza in un medesimo territorio: la rilevanza sociale della corporeità; le comunità locali; dal villaggio alla metropoli; le comunit locali nella società contemporanea.

L'urbanizzazione e il cosmopolitismo: le prime città; la forma urbana; la metropoli moderna; dalle città globali alle mega-regioni urbane.

Il concetto di globalizzazione e le diverse forme: economica, politica, ecologica, culturale e delle informazioni.

Letture:

U. Beck, *Conditio Humana. Il rischio nell'età globale,* Laterza, Roma-Bari 2008.

LA SOCIETA' MULTICULTURALE

Le differenze culturali: la globalizzazione e l'incontro tra culture; i fenomeni migratori; la nascita della società multiculturale.

La differenza come valore: i movimenti per i diritti civili; la valorizzazione delle diversità.

Il multiculturalismo e la politica delle differenze: la fine degli ideali di assimilazione; il multiculturalismo.

WELFARE STATE E TERZO SETTORE

Origine ed evoluzione dello Stato sociale: i diritti di cittadinanza e l'universalità dei diritti umani; lo "Stato del benessere".

La nascita e l'affermazione del Welfare State: Bismarck e le assicurazioni sociali obbligatorie; il rapporto *Beveridge*; l' "età dell'oro" del Welfare.

La crisi del Welfare State: la riduzione della spesa per le politiche sociali; la crisi finanziaria, orgaizzativa e di legittimità.

Un nuovo tipo di Welfare State per il XXI secolo: il bisogno di razionalizzare le risorse; dal Welfare al Workfare; le *capabilities*.

Le politiche sociali: le principali politiche sociali dei Paesi occidentali; la previdenza sociale; l'assistenza sociale e sanitaria.

L'alternativa al Welfare State: il Terzo settore: gli attori del Terzo settore; imprese sociali e Onlus; i limiti del Terzo settore.

I MEDIA

La comunicazione e i media: la capacità di registrare i messagi; la scrittura; la comunicazione e la quasi-comunicazione.

Dai mass media ai new media: la comunicazione di massa; i principali mezzi di comunicazione di massa; i new media; la rivoluzione digitale; convergenza tra vecchi e nuovi media; il web e i social network.

L'ambiente mediale contemporaneo: abitare nell'ambiente mediale; il *digital divide* e il divario di conoscenza; la società dei big data, privacy e sorveglianza; il sistema dei media e l'industria culturale; tempo libero e intrattenimento; la pubblicità e i meccanismi del profitto.

Gli effetti dei media: la manipolazione delle menti; effetti limitati ed effetti a lungo termine; omologazione culturale e integrazione sociale; pluralizzazione e individualizzazione sociale; il fenomeno dell'*agenda setting;* tra realtà, virtualità e finzione.

ANTROPOLOGIA

LE RELAZIONI DI PARENTELA

Consanguineità e affinità: relazioni; idee sulla parentela; preconcetti e luoghi comuni; le funzioni della parentela; parentela e religione.

La discendenza: discendenza patrilineare e matrilineare; discendenza, diritti e doveri; i diversi criteri per stabilire la discendenza; la residenza.

Le terminologie di parentela: i nomi dati ai parenti; le categorie fondamentali dei sistemi di parentela.

Affinità e matrimonio: il matrimonio; la proibizione dell'incesto; l'origine del divieto dell'incesto; le funzioni sociali del matrimonio; il matrimonio come controllo delle capacità riproduttive; matrimonio, "levirato" e "sororato"; il matrimonio con lo spirito; il matrimonio tra donne; il "matriarcato"; l'avuncolato; le società matrifocali; la compensazione matrimoniale; C.Lèvi-Strauss e l'atomo di parentela; le nuove forme della famiglia; l'antropologia femminista.

L'ECONOMIA E LA POLITICA

Il controllo delle risorse: antropologia economica e antropologia politica; risorse materiali e risorse simboliche; le forme di scambio nelle "eonomie arcaiche"; Malinowski e lo scambio *kula*; i Nuer del Sudan.

La produzione e la circolazione delle risorse: le risorse immateriali e la gestione dell'autorità; la dimensione sociale e il principio di reciprocità; gli studi di Boas sul *potlatch* e di Mauss sul dono; l'economia sociale di Polanyi; il modo di produzione e i diversi modi di produzione nella storia; il capitalismo e la forza-lavoro; l'analisi antropologica delle forme di vita economica; Meillassoux e la comunità dei Gouro; la "struttura della dipendenza"; l' "irrazionalità economica" dei Paesi poveri; i criteri della razionalità economica.

La politica e la competione per il controllo delle risorse.

I sistemi politici non centralizzati: l'organizzazione sociale "per bande"; le società tribali; i "lignaggi segmentari"; il ruolo di mediazione dei "santi"; il *Big Man*.

I sistemi politici centralizzati: la supremazia dello Stato nazione e la sua "crisi"; le caratteristiche e le trasformazioni del potentato; le caratteristiche dello Stato.

STORIA DELL'ARTE

Docente: Laselva Pasqualina

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mostrato un rendimento complessivamente buono, con la presenza di alcune eccellenze. Tuttavia, il livello generale di apprendimento risulta eterogeneo, con differenze anche marcate tra gli studenti più motivati e quelli che hanno faticato a mantenere un impegno costante.

Dal punto di vista comportamentale, la classe ha manifestato atteggiamenti talvolta polemici e poco trasparenti in alcune dinamiche di gruppo. È stato necessario un costante lavoro di mediazione per favorire un clima più sereno e collaborativo.

L'interesse nei confronti della disciplina è risultato altalenante: alcuni studenti hanno partecipato con curiosità e spirito critico all'analisi delle opere e dei contesti storici, dimostrando buone capacità di rielaborazione e collegamento interdisciplinare. Tuttavia, in diversi casi, la preparazione si è rivelata influenzata da uno studio mnemonico e poco approfondito. Le attività svolte hanno comunque consentito di acquisire le nozioni fondamentali e di sviluppare un primo approccio consapevole alla lettura dell'opera d'arte.

Nonostante le criticità riscontrate, sono emersi anche segnali positivi: alcuni studenti hanno mostrato progressi significativi in termini di responsabilizzazione e maturazione personale, ponendo le basi per un futuro percorso formativo più consapevole.

PROGRAMMA SVOLTO

STORIA DELL'ARTE	ARTISTI/OPERE
• Romanticismo 1. Pittoresco 2. Sublime 3. Patriottismo 4. Interiorità 5. Revival Medioevo e Rinascimento	Friedrich • Viandante sul mare di nebbia • Il Naufragio della speranza Turner • L'incendio delle camere dei Lord e dei comuni • Tempesta di neve - Battello a vapore al largo di Harbour's Mouth • Pioggia, vapore, velocità Constable • Il mulino di Flatford • Wivenhoe Park • Studio di cumuli • La cattedrale di Salisbury Hayez • Il bacio Gericault • La zattera della Medusa • L'alienata (serie degli alienati) Delacroix

	• La libertà che guida il popolo
• Realismo 1. Anti-accademismo 2. Trionfo degli umili 3. Scuola di Barbizon: Pittura *en plein air*	Courbet • Un funerale a Ornans • L'atelier del pittore
• Architettura del ferro in Europa	• Esposizione Universale del 1889 • Torre Eiffel • Galleria Vittorio Emanuele II
• Collezionismo di arte giapponese	Carrellata di generi, tecniche e opere
• Impressionismo 1. Pittura *en plein air* 2. Fotografia 3. Anti-accademismo 4. La figura dell'artista 5. Borghesia 6. Scultura	Manet • Colazione sull'erba • Olympia • Il bar delle Folies-Bergère Monet • Impressione, sole nascente • La stazione Saint-Lazare • Serie della cattedrale di Rouen • Lo stagno delle ninfee Degas • La lezione di danza • L'assenzio • Piccola danzatrice • Quattro ballerine in blu Renoir • La Grenouillère • Le Moulin de la Galette • Colazione dei canottieri Morisot e Cassat • La culla • Bambina e poltrona blu Rodin e Claudel Scultura impressionista e vicende legate alla parità di genere.
• Nascita della fotografia e del cinematografo	
• Postimpressionismo 1. La ricerca dello sguardo interiore	Cezanne • I giocatori di carte

	• La montagna Sainte-Victoire Seurat • Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte Gauguin • Ave Maria • La visione dopo il sermone • Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? Van Gogh • I mangiatori di patate • Autoritratti • La stanza ad Arles • La casa gialla • Terrazza del caffè la sera • Girasoli • Notte stellata • Campo di grano con volo di corvi Valadon • Autoritratto • La stanza blu Toulouse-Lautrec • Al Moulin Rouge • La danza al Moulin Rouge
• Simbolismo	Moreau ● L'apparizione ● Edipo e la Sfinge Böcklin • L'Isola dei morti Redon • Pandora • L'occhio come un pallone bizzarro si dirige verso l'infinito
• Preraffaelliti	Rossetti • Il sogno di Dante • Beata Beatrix Millais • Ophelie

• Art Nouveau 1. Arti applicate 2. Verso l'organico e il sensuale 3. Crollo imperi europei 4. Art&Craft 5. Modernismo 6. Jugendstil 7. Secessione Viennese	Morris Horta • Casa Tassel • Casa Solvay • Casa Horta Gaudì • La Sagrada Familia • Parc Guell • Casa Batlló Wagner • Palazzo della Secessione Klimt • Giuditta I e II • Ritratto di Adele Bloch-Bauer I • Il bacio • La Medicina • L'Albero della Vita
• Fauves 1. Fuga nel mondo ideale	Matisse • La stanza rossa • La danza
• Espressionismo 1. Disagio psicofisico 2. Critica alla società	Munch • Sera nel corso Karl Johann • Il grido • La Bambina Malata • Madonna Schiele • Abbraccio Kokoschka • Ritratto di Adolf Loos • La sposa del vento Modigliani • Ritratto di Leopold Zborowski • Ritratto di Jeanne Hébuterne Chagall • La passeggiata • Parigi alla finestra • La crocifissione bianca • Il circo blu
• Cubismo 1. Avanguardie Storiche 2. Quarta Dimensione	Picasso • Les demoiselles d'Avignon • Guernica

• Futurismo	Balla • Paesaggio più sensazione di cocomero Boccioni • La città che sale • Forme uniche della continuità nello spazio
• Metafisica	De Chirico • Incanto pomeridiano • Enigma di un pomeriggio d'Autunno • Canto d'Amore • Le muse inquietanti
• Astrattismo	Kandinsky • Senza Titolo • Composizione Musicale • Giallo, Rosso, Blu
• La scuola del Bauhaus	

MATEMATICA

Docente: Bettoli Beatrice

PROFILO DELLA CLASSE

La classe mi è stata affidata dal terzo anno del liceo.

La partecipazione all'attività didattica degli studenti è stata disomogenea: una parte si è mostrata interessata, mentre altri hanno mantenuto un'attenzione discontinua, pur restando sempre corretti nella gestione delle attività. L'impegno e lo studio individuali sono stati disomogenei: buona parte della classe ha mostrato cura e continuità nel lavoro in classe e in quello individuale, mentre gli altri studenti non sono riusciti (per fatiche personali e, a volte, per distrazione) ad utilizzare in modo attivo le ore svolte in classe e a sviluppare metodi di studio efficaci e organici.

La maggioranza delle studentesse e degli studenti ha acquisito i temi trattati in modo efficace, utilizzando un linguaggio corretto e una buona e, per taluni, ottima capacità di orientamento all'interno della disciplina. Una parte della classe ha raggiunto le conoscenze e acquisito il linguaggio della matematica in modo apprezzabile, ma non sempre approfondito (nella cura del calcolo e, soprattutto, nelle rappresentazioni grafiche), presentando limiti di comprensione dei concetti, dell'uso dei processi e di correttezza nella scelta delle soluzioni di calcolo, probabilmente dovuti ad uno studio eccessivamente mnemonico oppure ad insicurezze mai risolte definitivamente nel calcolo algebrico.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Lo studio della matematica nel liceo delle Scienze Umane è articolato in due ore settimanali nel corso del secondo biennio e dell'anno conclusivo.

Dati i tempi ristretti e ritardi accumulati negli anni sulla programmazione minima prevista dal Ptof della scuola, ho scelto di privilegiare gli strumenti dell'algebra pertinenti alla trattazione delle funzioni razionali intere e fratte, senza tuttavia trascurare (nel quarto anno di corso) gli elementi di base del calcolo riguardanti funzioni trascendenti (esponenziali, logaritmi, goniometria)

Durante la classe terza sono stati trattati: le rette con le equazioni e i sistemi di primo grado, i radicali, la scomposizione di polinomi, le frazioni algebriche, le parabole sul piano cartesiano con i sistemi e le disequazioni di secondo grado. Durante la classe quarta sono state riprese le disequazioni di secondo grado e superiori, per poi affrontare lo studio delle funzioni in generale; sono poi state introdotte in particolare le funzioni esponenziali e logaritmiche, con le proprietà delle operazioni, la risoluzione di equazioni e disequazioni. Infine, sono stati trattati i concetti di base della goniometria.

Nella classe conclusiva, la maggior parte dell'anno scolastico è stata incentrata sull'introduzione degli strumenti dell'analisi, il calcolo dei limiti e delle derivate, per applicarli allo studio delle funzioni razionali intere e fratte.

Durante l'intero anno scolastico, data anche la concatenazione propedeutica degli argomenti trattati, questi metodi di calcolo e strumenti dello studio delle funzioni sono stati ripresi varie volte e in diversi momenti per attuare i necessari chiarimenti e rendere possibile il loro consolidamento.

METODOLOGIE

Le lezioni sono state frontali e dialogate, per favorire l'apprendimento delle procedure e l'uso corretto del linguaggio formale matematico.

Le conoscenze teoriche trattate sono state introdotte oppure accompagnate da esempi per illustrare nel modo più intuitivo possibile i concetti.

Ho cercato di dare un quadro generale il più possibile organico sulle caratteristiche delle funzioni algebriche, in modo che i concetti trattati e le procedure di calcolo apprese fossero tutti utilizzabili per questo scopo. Lo studio di funzioni si è limitato alle funzioni razionali intere o fratte.

Ho limitato i tipi di funzioni trattate a causa dell'esiguità delle ore di lezione e per poter assicurare alla maggioranza della classe tempi di apprendimento non troppo stretti con occasioni di recupero. Sono stati evitati esercizi con calcoli che richiedono particolari tecniche, privilegiando quelle applicabili alla maggioranza delle funzioni. Per il recupero in itinere, in particolare, sono stati svolti esercizi di ripasso, esercitazioni in preparazione alle verifiche, correzione delle verifiche e verifiche di recupero.

Gli studenti hanno avuto a disposizione il contenuto delle lavagne salvate in classe (grazie all'uso della lavagna digitale) con le spiegazioni e le risoluzioni di esercizi.

PROVE DI VERIFICA

La valutazione degli alunni è avvenuta per la maggior parte attraverso prove scritte per verificare le abilità nella scelta e nell'applicazione delle procedure di calcolo, la correttezza delle definizioni di base e le capacità di lettura e scrittura delle caratteristiche delle funzioni sul piano cartesiano.

Le ultime prove orali (da svolgersi dopo al 15 maggio) comprenderanno domande sullo studio della derivata prima, su grafici da analizzare ricercando gli elementi studiati o (viceversa) ricostruire a partire dai risultati degli studi.

TESTO IN ADOZIONE:

M. BERGAMINI, G. BAROZZI, A. TRIFONE, *Lineamenti di Matematica.azzurro* (con Tutor) 5, Zanichelli.
Schede fornite dall'insegnante.

PROGRAMMA SVOLTO

<u>Ripasso sulle funzioni e le loro proprietà:</u>

- Le funzioni reali di variabile reale: definizione e terminologia, dominio e codominio, immagine e controimmagine utilizzando la legge matematica oppure i grafici sul piano cartesiano.
- Ripasso sui domini delle funzioni algebriche, con rappresentazione delle restrizioni sul piano cartesiano.
- Gli zeri e lo studio del segno di una funzione. Ripasso sulla risoluzione di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado, di grado superiore al secondo (queste ultime solamente se monomie o scomponibili mediante raccoglimento totale).

<u>I limiti per x che tende ad un valore finito con punti di discontinuità e nello studio di funzione</u>

- Introduzione al concetto di limite attraverso l'analisi del comportamento grafico delle funzioni a partire dalla corrispondenza tra i punti che si avvicinano a x e quelli che si avvicinano a y (sia esso corrispondente a f(x) oppure no).
- Calcolo dei limiti delle funzioni algebriche razionali intere e fratte per x che tende ad un numero finito:
    - limite di quozienti di funzioni polinomiali (nel caso con zero al denominatore, determinazione del segno di infinito mediante il segno della funzione).
    - risoluzione delle forme indeterminate [0/0] mediante scomposizione dei polinomi (con il

raccoglimento totale e con il trinomio di secondo grado).

- Determinazione e riconoscimento dei punti di discontinuità di una funzione tramite il calcolo dei limiti sui valori fuori dal dominio: punto vuoto e asintoto verticale.
- Grafico probabile della funzione in cui riportare dominio, segno della funzione, (eventuali) punti vuoti, (eventuali) asintoti verticali.

I limiti per x che tende a infinito con asintoti nello studio di funzione

- Il calcolo dei limiti delle funzioni algebriche razionali intere e fratte con risoluzione delle forme indeterminate [∞--∞] e [∞/∞] mediante il raccoglimento della x di grado massimo
- Analisi del comportamento all' infinito della funzione: asintoti orizzontali e obliqui.
- Grafico probabile della funzione in cui riportare dominio, segno della funzione, (eventuali) punti vuoti, (eventuali) asintoti verticali, orizzontali o obliqui.

La derivata di una funzione, significato e utilizzo nello studio di funzione

- Cenni alla definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto, al loro significato geometrico come coefficienti angolari della secante e della tangente. Ruolo della derivata come funzione che restituisce punto per punto il coefficiente angolare della tangente.
- Derivate delle funzioni elementari:
  - derivata di una costante
  - derivata della funzione identità
  - derivata di una potenza dell'incognita x.
- Regole di derivazione:
  - derivata della somma algebrica di funzioni
  - derivata del quoziente di funzioni.
- Rappresentazione di funzioni crescenti e decrescenti.
- Lo studio del segno della derivata per la crescenza e decrescenza della funzione.
- Punti stazionari e loro classificazione: massimi, minimi e di flesso orizzontale.

Riepilogo sullo studio delle funzioni:

- Studio di una funzione (solamente per funzioni razionali fratte) a partire dalla legge fino a disegnarne il grafico probabile
  - determinazione del dominio
  - zeri di una funzione
  - studio del segno della funzione
  - studio dei punti di discontinuità
  - studio del comportamento a infinito
  - studio della derivata prima
- Riconoscere le caratteristiche della funzione a partire dal grafico

FISICA

Docente: Bettoli Beatrice

PROFILO DELLA CLASSE

La classe mi è stata affidata dal terzo anno del liceo.

La partecipazione all'attività didattica degli studenti è stata disomogenea: una parte si è mostrata interessata, mentre altri hanno mantenuto un'attenzione discontinua, pur restando sempre corretti nella gestione delle attività. L'impegno e lo studio individuali sono stati disomogenei: buona parte della classe ha mostrato cura e continuità nel lavoro in classe e in quello individuale, mentre gli altri studenti non sono riusciti (per fatiche personali e, a volte, per distrazione) ad utilizzare in modo attivo le ore svolte in classe e a sviluppare metodi di studio efficaci e organici.

La maggioranza delle studentesse e degli studenti ha acquisito i temi trattati in modo efficace, utilizzando un linguaggio corretto e una buona capacità di orientamento all'interno della disciplina. Una parte della classe ha raggiunto le conoscenze e acquisito il linguaggio della fisica in modo apprezzabile, ma non sempre approfondito, presentando limiti di comprensione dei concetti e dell'uso della matematica come linguaggio.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il liceo delle Scienze Umane prevede l'insegnamento della fisica per due ore settimanali negli ultimi tre anni di corso.

Durante la classe terza gli studenti e le studentesse hanno affrontato i primi concetti della fisica, con le grandezze fondamentali e il calcolo in notazione scientifica; la maggior parte dell'anno è stata dedicata allo studio della cinematica.

Nella classe quarta sono state studiate le forze nell'ambito della statica e della dinamica. Sono stati approfonditi temi legati alla storia delle leggi sul moto dei pianeti e alla relatività dei moti. È stato poi introdotto il concetto di energia meccanica, a partire dal lavoro delle forze.

Nell'ultimo anno di corso ho ritenuto importante per la formazione personale e sociale degli studenti arricchire la programmazione dedicandone una parte al problema delle fonti energetiche e un'altra parte alla storia della fisica atomica, con il suo impiego sia militare che civile. Come argomento propedeutico alle fonti di energia sono state studiate termologia e termodinamica. Sono poi stati studiati i fenomeni elettromagnetici elementari.

METODOLOGIE

Gli argomenti sono stati illustrati con lezioni frontali aperte al dialogo e alla discussione. Per limiti oggettivi di tempo e per completare, se pure solo in parte, un programma che mantenesse la propedeuticità dei fenomeni e dei modelli introdotti, ho scelto di insistere su uno studio teorico, sulla comprensione della terminologia e delle formule fondamentali, e sulle rappresentazioni dei campi mediante vettori e linee di forza. Per questi motivi non è stata trattata la risoluzione di esercizi numerici.

Il riferimento dei materiali utilizzati è stato in gran parte il manuale, integrato da schede e presentazioni a mia cura. Per illustrare i fenomeni e le esperienze di laboratorio, ho utilizzato i filmati allegati al manuale ed esperimenti virtuali tratti da applet interattive prese dal web.

Gli studenti hanno avuto a disposizione il contenuto delle lavagne salvate in classe (grazie all'uso della lavagna digitale) con le spiegazioni svolte.

PROVE DI VERIFICA

La valutazione degli alunni è avvenuta attraverso prove orali e scritte, sotto forma di lettura o scrittura di rappresentazioni grafiche (con vettori o linee di forza), quesiti vero/falso, domande a scelta multipla, domande aperte. In queste ultime si è verificato, oltre alla conoscenza delle nozioni teoriche, anche il possesso di un linguaggio corretto ed appropriato, nell'ambito metodologico già descritto.

TESTO IN ADOZIONE:

UGO AMALDI, *Le traiettorie della fisica. Azzurro*. Elettromagnetismo. Relatività e quanti, Zanichelli.
Materiale multimediale in dotazione al libro di testo.
Applet e animazioni tratte soprattutto dai siti: https://phet.colorado.edu/it/

PROGRAMMA SVOLTO

Termologia e Termodinamica:

- La temperatura e la sua misura.
- Il termometro e le scale termometriche.
- L'equilibrio termico e il principio zero della termodinamica.
- I cambiamenti di stato.
- La propagazione del calore: conduzione, convezione, irraggiamento.
- Le trasformazioni di un gas. Trasformazioni isobare, isocore, isoterme, adiabatiche.
- Leggi di Boyle e Gay-Lussac.
- Lavoro compiuto da un gas.
- Il primo principio della termodinamica con applicazioni alle trasformazioni.
- Il secondo principio della termodinamica.

Le fonti di energia, loro origine, impiego, vantaggi e svantaggi:

- Le fonti non rinnovabili, dove si trovano, come si sfruttano (in particolare quali tipi di trasformazioni energetiche richiedono), vantaggi e svantaggi connessi al loro utilizzo:
- L'effetto serra.
- I combustibili fossili: petrolio, carbone e gas naturale.
- Le fonti rinnovabili, dove si trovano, come si sfruttano (in particolare quali tipi di trasformazioni energetiche richiedono), vantaggi e svantaggi connessi al loro utilizzo:
- L'energia idrica.
- L'energia eolica.
- L'energia solare: pannelli solari, centrali solari, il fotovoltaico.
- L'energia geotermica.
- L'energia da biomassa.

Quantità di elettricità e Legge di Coulomb:

- Atomo di Bohr ed elettrizzazione dei corpi per migrazione degli elettroni. Forze di attrazione e repulsione tra corpi elettrizzati.
- Conduttori e isolanti.
- Elettrizzazione per strofinio e per contatto. Suddivisione della carica in parti uguali.
- L'elettroscopio: utilizzo per stabilire se un corpo è carico oppure no e per misurare la carica.

- Principio di conservazione della carica elettrica.
- La legge di Coulomb sulla forza elettrostatica, con proporzionalità diretta e inversa delle grandezze implicate.
- Elettrizzazione per induzione.
- Elettrizzazione per polarizzazione.

Campi elettrici:

- Dal concetto di forza al concetto di campo
- Definizione del campo elettrico mediante una carica di prova
- Descrizione del campo elettrico mediante vettori analoghi ai vettori delle forze coulombiane. Sovrapposizione dei campi mediante somma di vettori con il metodo del parallelogramma, senza calcolarne l'intensità.
- Descrizione dei campi elettrici mediante linee di campo: caratteristiche delle linee di campo; relazioni tra la descrizione mediante vettori e quella mediante linee; deduzione delle caratteristiche dei campi a partire dalle linee di campo (per campi generati da monopoli, bipoli o di campi uniformi)

Fisica atomica:

- I nuclei degli atomi nel modello di Bohr: protoni e neutroni, numero atomico e numero di massa, isotopi.
- Le forze all'interno del nucleo forza di coulomb, forza nucleare.
- La radioattività: decadimento Alfa e decadimento beta, periodo di dimezzamento, famiglia radioattive.
- Fusione nucleare
- fissione nucleare e reazione a catena; ruolo dell'uranio 235; centrale nucleari con moderatore e barra di controllo; rischi e benefici del nucleare civile.
- Il progetto Manhattan e la realizzazione delle bombe di Hiroshima e Nagasaki (da trattare dopo al 15 Maggio) con visione del film "Oppenheimer"

SCIENZE NATURALI

Docente: Gottarelli Annamaria

PROFILO DELLA CLASSE

La docente ha lavorato con la classe dal primo anno del corso di studi.

Il clima che si è venuto a creare fin da subito è stato positivo e questo ha permesso di superare e affrontare le difficoltà generate dalla carenza di un metodo di studio efficace riconducibile a fragilità intrinseche degli alunni ed eventi che hanno segnato la loro quotidianità (postumi pandemia, alluvione).

Gli alunni in generale hanno dimostrato quasi sempre interesse pur manifestando una certa passività nonostante i tentativi di suscitare maggior curiosità per i contenuti trattati.

L'attività didattica è stata orientata per incentivare la capacità di osservare, interpretare, utilizzare le conoscenze acquisite per comprendere, elaborare conclusioni e ragionamenti afferenti con valutazioni critiche.

Si è condiviso con gli alunni l'obiettivo di definire una visione unitaria dei fenomeni biologici il più possibile organico, mettendo in evidenza i legami esistenti fra i vari processi e le relazioni intercorrenti fra le diverse branche delle Scienze Naturali. La scansione temporale delle unità didattiche è stato in linea con il percorso formativo proposto dai libri di testo; gli alunni hanno potuto usare quest'ultimo sia come base per lo studio che come strumento di raffronto con la spiegazione dell'insegnante. Per affrontare al meglio e superare le difficoltà incontrate nello studio della Chimica organica e della Biochimica in particolare, si è cercato di ridurre in parte le richieste riguardanti le formule di struttura molecolari e lo studio analitico di ogni singola reazione prediligendo l'individuazione e la comprensione dei concetti chiave e dei passaggi salienti.

E' stato dato risalto al ruolo e alla funzione delle biomolecole e al loro significato biologico per incrementare le conoscenze e competenze per quegli studenti che sono interessati al proseguimento degli studi in ambito scientifico.

In particolare, si è preferito concentrare l'attenzione sulla comprensione generale dei processi e dei fenomeni piuttosto che insistere sui singoli passaggi che li caratterizzano. Si evidenzia comunque che la vastità e la diversificazione degli argomenti previsti per questo insegnamento, di sole 2 ore settimanali, ha reso difficoltosa la trattazione di un programma molto ampio.

Nonostante in diverse occasioni la classe abbia preso parte a progetti, attività extracurricolari, che hanno interagito sul normale svolgimento delle lezioni, la docente si è posta l'obiettivo di rispettare per quanto possibile, il programma preventivo di inizio anno.

La grande maggioranza degli studenti e delle studentesse ha lavorato costantemente, con impegno e questo gli ha consentito di raggiungere risultati buoni o discreti e in alcuni casi anche ottimi. Qualche studente ha evidenziato più difficoltà imputabili ad uno studio non sempre regolare e/o a carenze che si sono trascinate nel tempo e/o ad uno scarso interesse per la disciplina.

OBIETTIVI MINIMI CLASSI QUINTE:

- Saper classificare i principali composti organici,
- saper classificare le principali biomolecole,
- saper individuare le principali applicazioni delle biotecnologie,
- saper descrivere i principali processi metabolici
- saper descrivere gli strati interni della Terra e i principali fenomeni ad essi associati

OBIETTIVI ECCELLENZA CLASSI QUINTE:

- Saper classificare i principali composti organici in relazione ai loro gruppi funzionali mettendo in luce le relazioni tra essi,
- Saper descrivere la struttura e le funzioni delle principali biomolecole collegandole ai fenomeni metabolici,
- Saper descrivere le principali applicazioni delle biotecnologie anche con approfondimenti personali,
- Saper descrivere le principali vie metaboliche delle cellule procariote ed eucariote.
- Saper descrivere le caratteristiche dei fenomeni sismici e vulcanici in relazione ai movimenti delle placche litosferiche.

ABILITÀ E COMPETENZE DA CONSEGUIRE NELL'ANNO CONCLUSIVO

Lo studente deve essere in grado di:

- Classificare i composti organici tramite il riconoscimento dei gruppi funzionali
- Conoscere la struttura e le funzioni delle principali biomolecole
- Saper utilizzare i concetti fondamentali della genetica e della regolazione genica per comprendere i moderni sviluppi della ingegneria genetica
- Saper comprendere l'informazione geologica discriminando tra osservazioni, fatti, ipotesi, teorie, inserendole in un contesto più ampio di dinamica terrestre

COMPETENZE DA CONSEGUIRE AL TERMINE DEL PERCORSO:

- Saper effettuare connessioni logiche
- Riconoscere o stabilire relazioni
- Classificare
- Formulare ipotesi in base ai dati forniti
- Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici
- Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale
- Porsi in modo consapevole e critico di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI

Gli argomenti sono stati trattati mediante lezioni frontali, dialogate ed esercitazioni, utilizzando lavagna multimediale, proiezione del libro di testo, presentazioni, video multimediali.

Durante le lezioni si è cercato di coinvolgere i ragazzi per favorire l'acquisizione delle conoscenze utili allo sviluppo di competenze e abilità.

Quando gli argomenti lo permettevano si è cercato di fare collegamenti con situazioni quotidiane per fare capire l'utilità degli argomenti studiati nell'interpretazione dei meccanismi e dei fenomeni che regolano la vita.

VALUTAZIONI E VERIFICHE

Le valutazioni sono state effettuate tramite prove di verifica orali e test scritti, in particolare per gli argomenti di chimica e biochimica. Si sono svolte prove di verifica formativa e sommativa.

Le verifiche scritte prevedevano quesiti a risposta aperta, completamenti, interpretazione di fenomeni e quesiti a risposta multipla.

Nella valutazione sono stati tenuti in considerazione criteri contenutistici (pertinenza, completezza e precisione della risposta), formali (correttezza, proprietà e specificità del linguaggio) e logici (coerenza, argomentazione e capacità del giudizio).

Per i criteri di valutazione si rimanda alla griglia specifica indicata dal Dipartimento di Scienze Naturali nel PTOF.

TESTO IN ADOZIONE

H. CURTIS, N. SUE BARNES, A. SCHNEK, A. MASSARINI, E. LUPIA PALMIERI, M. PAROTTO, *Invito alle scienze naturali. Biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche con elementi di chimica organica*, Zanichelli.

PROGRAMMA SVOLTO

La programmazione dell'anno conclusivo prevede la trattazione di contenuti riguardanti la Biologia, la Chimica Organica, la Biochimica, le Biotecnologie e le Scienze della Terra da svolgersi in sole due ore settimanali.

Basi di chimica organica

I composti organici: il protagonista della chimica organica: il carbonio, l'ibridazione del carbonio.

Le caratteristiche delle molecole organiche: le catene di atomi di carbonio, molecole polari e apolari, idrofile e idrofobe.

Le basi della nomenclatura dei composti organici. Le formule in chimica organica. Le varietà di composti organici.

L'isomeria: isomeri di struttura, stereoisomeria, le caratteristiche degli enantiomeri.

Gli idrocarburi: alcani, cicloalcani, alcheni, alchini, areni, idrocarburi aromatici, derivati del benzene.

I gruppi funzionali: alogeno derivati, gruppo ossidrile, ossigeno etereo, gruppo carbonile, gruppo carbossile, gruppo estereo, gruppo amminico, gruppo ammidico, gruppo fosfato.

Le reazioni dei composti organici: addizione elettrofila (al doppio legame) e nucleofila (al carbonio carbonilico), eliminazione, sostituzione nucleofila, reazioni radicaliche.

I polimeri costituzione e loro ruolo.

Le biomolecole.

I carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi (saccarosio, maltosio) e oligosaccaridi, polisaccaridi (amido, glicogeno, cellulosa).

I lipidi: trigliceridi, fosfolipidi, cere, steroidi.

Le vitamine

Le proteine: gli amminoacidi, il legame peptidico, la struttura delle proteine (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria).

Gli acidi nucleici: il DNA e l'RNA, l'ATP

$NAD^{+\cdot}$, FAD, $NADP^{+}$

La genetica di virus, batteri ed eucarioti
Il DNA e le sue funzioni
La genetica dei virus
La genetica dei batteri
Il trasferimento genico nei batteri
Gli elementi trasponibili
Il genoma eucariotico e la sua regolazione

Le biotecnologie
Le biotecnologie tradizionali e moderne, gli enzimi di restrizione, l'elettroforesi su gel, i vettori di clonaggio, la PCR. Le genoteche. Le sonde a DNA. Il sequenziamento del DNA: il metodo Sanger, i sequenziatori automatici, l'impronta genetica. L'RT-PCR e i test diagnostici, il sistema CRISPR/Cas9. Le applicazioni delle biotecnologie: le biotecnologie e l'ambiente, le biotecnologie nel settore agroalimentare, nel campo biomedico, la produzione di farmaci ricombinanti, la terapia genica, la terapia cellulare con le staminali, gli anticorpi monoclonali. La bioinformatica. Gli organismi transgenici e la clonazione: la produzione di OGM, la clonazione.

La Terra: energia e tettonica (da terminare)
Le terre emerse, i fondali oceanici, le isole.
Le onde sismiche come strumento di indagine della struttura interna della Terra.
La crosta terrestre, il mantello, litosfera, astenosfera, mesosfera, il nucleo terrestre.
La distribuzione dei vulcani e degli ipocentri dei terremoti, l'isostasia, il gradiente geotermico, il flusso di calore.
Il campo geomagnetico, il magnetismo delle rocce e il paleomagnetismo.
L'ipotesi di Wegener, Henry Hess e l'espansione dei fondali oceanici.
I margini divergenti, convergenti,trasformi. La geografia delle placche e l'interno delle placche.
La formazione degli oceani, l'orogenesi, il ciclo di Wilson, le principali orogenesi.
I diversi tipi di faglie, le pieghe nelle rocce.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Cevenini Michele

PROFILO DELLA CLASSE

Sono stato assegnato a questa classe all'inizio del 2° anno (a.s. 2022/2023) e ho trovato fin da subito un gruppo di studenti ben disposti nei confronti della disciplina. Seppur con gradi differenti di impegno e partecipazione attiva, si sono dimostrati interessati alla materia e disponibili a svolgere tutte le attività proposte durante questi mesi.

La situazione delle palestre, specialmente dopo l'alluvione del maggio 2023, ha portato a rivedere e modificare il programma, aumentando la percentuale delle attività svolte in ambiente aperto (quando possibile) o a strutturare le lezioni pratiche in palestra in modo diverso rispetto a quanto eravamo abituati a fare in precedenza, in termini di spazio, esecuzione e gestione organizzativa in generale.

Nel corrente anno scolastico, specialmente nella seconda parte dell'anno, si sono perse diverse giornate di lezione (festività, impegni scolastici del docente e della classe, viaggi d'istruzione), per cui il programma è stato leggermente riorganizzato per riuscire a completare tutti i moduli previsti entro la fine dell'anno scolastico. Mi preme sottolineare che nel complesso la classe ha risposto positivamente alle richieste del docente, dimostrando un certo grado di maturità e responsabilità.

OBIETTIVI

Nel corso di questi anni sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Buon potenziamento fisiologico generale;
- Consolidamento del carattere (autocontrollo, fiducia in se stessi, rispetto reciproco, collaborazione, responsabilizzazione);
- Conoscenza e pratica delle principali discipline sportive, sia di squadra che individuali: pallacanestro, pallavolo, pallamano, ultimate, tennis tavolo, badminton, dodgeball, hockey, orienteering, atletica leggera;
- Responsabile consapevolezza dei concetti fondamentali per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni.

Note: Gli obiettivi indicati sono stati raggiunti dagli allievi a livelli differenziati in rapporto a prerequisiti, interesse, partecipazione ed impegno.

METODI E MEZZI D'INSEGNAMENTO, SPAZI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il programma del quinto anno (così come negli anni precedenti) è stato svolto utilizzando metodologie e tecniche d'insegnamento indirizzate ad un coinvolgimento degli alunni in forma attiva e consapevole per sviluppare un apprendimento cosciente.

Sono state utilizzate esercitazioni individuali, a coppie e a gruppi (piccoli o medi a seconda delle attività svolte), proposte in forma dinamica e ludica.

L'approccio all'apprendimento motorio è stato di tipo globale, approfondendo solo successivamente in forma analitica i singoli gesti tecnici e sportivi.

Per assecondare la libera espressione degli alunni è stata sempre richiesta un'esecuzione naturale ed individualizzata, secondo le capacità, le inclinazioni e la personalità dei singoli.

Sono state utilizzate inoltre lezioni frontali per approfondire gli argomenti teorici del programma.

In riferimento ai mezzi di insegnamento, sono stati utilizzati i piccoli e grandi attrezzi presenti nelle palestre frequentate nell'arco dell'anno scolastico: palestra sede Scientifico, palestra sede Ballardini, palestra Cavallerizza (ex "Badiali").

Spesso si sono svolte anche lezioni all'aperto nei parchi cittadini quali il parco Tassinari ed il parco Stacchini.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'apprendimento individuale è stato verificato tramite prove oggettive (test pratici e scritti) per misurare il grado di preparazione raggiunto e tramite la valutazione soggettiva per verificare impegno, interesse e partecipazione attiva.

Per valutare si è tenuto conto di:

- Situazione di partenza;
- Capacità individuali;
- Impegno dimostrato;
- Partecipazione attiva;
- Interesse per la materia;
- Abilità tecniche specifiche raggiunte in rapporto alle capacità iniziali;
- Conoscenze acquisite;
- Conoscenza teorica degli argomenti trattati.

La proposta di voto conclusiva corrisponde ad una valutazione globale dell'alunno/a, che tiene conto della volontà e dell'impegno dimostrati, oltre che dei risultati ottenuti, prendendo in considerazione il livello di partenza e le capacità specifiche di base. Le eventuali giustificazioni dalle lezioni pratiche eccedenti quelle concesse dall'insegnante, se non motivate da certificato medico, incidono negativamente sulla valutazione quadrimestrale e finale.

TESTI IN ADOZIONE:

S. CORETTI, E. CHIESA, *Educare al movimento. Gli sport*, DEA scuola.

AA.VV., *Educare al movimento. Allenamento, salute e benessere*, DEA scuola.

Ulteriore materiale di studio è stato fornito agli studenti attraverso powerpoint e file sugli argomenti trattati.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1. Lo sviluppo funzionale delle capacità motorie condizionali

- Miglioramento della funzione cardiorespiratoria (resistenza aerobica)
- Incremento di velocità e agilità
- Aumento della mobilità articolare

MODULO 2. La percezione di sé e lo sviluppo delle capacità motorie coordinative

- Equilibrio posturale e dinamico
- Coordinazione generale e destrezza
- Percezione spazio-temporale

MODULO 3. La pratica sportiva, le regole e il fair play

- Atletica leggera (corsa di resistenza)
- Calcio a 5
- Tchoukball

- Pallavolo
- Baseball 5
- Pattinaggio sul ghiaccio (facoltativo)
- Pilates
- Ginnastica a corpo libero e con grandi attrezzi (quadro svedese, trave, scala orizzontale, parallele, cavallina)
- Orienteering (attività che verrà svolta dopo il 15 maggio)
- Plogging (attività che verrà svolta dopo il 15 maggio)
- Riscaldamento finalizzato alle varie attività sportive proposte durante l'anno scolastico

PROGRAMMA SVOLTO DI TEORIA

Il programma teorico, che è stato rivisitato per fronteggiare le difficoltà incontrate durante l'anno scolastico, come già espresso nella presentazione iniziale della classe, è stato il seguente:

1) teoria degli sport praticati (regolamenti di gioco, fondamentali tecnici delle discipline, componenti tecnico/tattiche in partita, svolgimento delle gare e relativi punteggi)
2) Le dipendenze (modulo trattato anche per quanto riguarda l'insegnamento dell'educazione civica e presentato nel dettaglio nel paragrafo seguente)
3) Il doping (modulo trattato anche per quanto riguarda l'insegnamento dell'educazione civica e presentato nel dettaglio nel paragrafo seguente)

RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Gallegati Valentina

PROFILO DELLA CLASSE

Nel piccolo gruppo di studenti che si avvalgono dell'insegnamento, è stato possibile valorizzare la partecipazione attiva e un ambiente collaborativo. Gli studenti sono stati incentivati a cooperare e a creare una dinamica di classe inclusiva, aperta al dialogo e al confronto tra opinioni diverse. Le lezioni si sono tenute in un clima di empatia e di rispetto reciproco.

OBIETTIVI SPECIFICI

L'insegnante ha orientato il proprio intervento al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere il riconoscimento del valore della persona umana e della sua dignità assoluta in ogni condizione.
- Riflettere sull'amore vero che è tenerezza, sentimento, rispetto della corporeità, legame senza possesso perché ci rende una cosa sola.
- Tutelare la libertà di pensiero, l'uguaglianza di genere e i diritti inviolabili della persona, anche nel rapporto con la collettività.
- Riconoscere i meccanismi che sfruttano la paura per fini propagandistici, mettendo a rischio la libertà, e sui quali occorre sempre vigilare.
- Rintracciare testimoni di coraggio civile nella storia del Novecento: la capacità di opporsi a un sistema ingiusto anche a rischio della propria vita.
- Riflettere sul problema del male e sulla sua banalità, per fondare una cultura dell'empatia.
- Riconoscere i meccanismi del disimpegno morale e valorizzare le scelte guidate dalla coscienza e dalla fede in un amore più grande.
- Favorire una cultura che costruisca ponti con l'alterità, fondata su un'etica della pace e della nonviolenza, del dialogo e della ricerca di soluzioni assieme ad altri.
- Promuovere la riduzione delle diseguaglianze e l'integrazione, la responsabilità personale e la cooperazione.

ATTIVITÀ ESPERIENZIALI

Incontro con Caritas per la presentazione del Servizio Civile Universale.

Letture da Gino Cecchettin, *Cara Giulia. Quello che ho imparato da mia figlia*, Rizzoli, Milano 2024.

Testimonianza di volontariato ANFFAS (Associazione nazionale di famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo).

Visione integrale del film *Sophie Scholl. La Rosa Bianca* di Marc Rothmund, 2005.

Letture da Paolo Ghezzi, *La Rosa Bianca non vi darà pace*, Il Margine, Trento 2014.

METODI DIDATTICI

Le scelte operative sono state finalizzate a favorire l'interazione costruttiva diretta tramite lezioni frontali interattive e l'apprendimento cooperativo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Accanto a pratiche osservative, si è fatto ricorso a exit ticket, brevi discussioni guidate, momenti di metariflessione, compiti creativi di gruppo. Si è cercato di valutare la qualità dell'apprendimento degli studenti coinvolgendoli nel processo di valutazione, in particolare nella valutazione tra pari, secondo criteri condivisi per favorire la collaborazione e la responsabilizzazione.

ALLEGATI:

- griglie di valutazione della prima prova TIPOLOGIA A
- griglie di valutazione della prima prova TIPOLOGIA B
- griglie di valutazione della prima prova TIPOLOGIA C
- griglia di valutazione della seconda prova
- foglio firme del consiglio di classe

GRIGLIA TIPOLOGIA A CANDIDATO/A _____ CLASSE _____PUNTEGGIO:_____/100 VOTO:_____/20

*** All'interno della fascia viene indicato il punteggio massimo, ove non diversamente indicato**

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			
1	**Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo**	Testo organico e pienamente articolato.	5
		Testo discretamente organizzato con idee coerenti.	4
		Pianificazione e organizzazione complessivamente accettabili.	3
		Testo pianificato e organizzato in modo confuso.	2
		Testo senza idee, con pianificazione e organizzazione assenti.	1
	Coesione e coerenza testuale	I legami tra le frasi sono sempre chiari e naturali. Idee ben organizzate e collegate. La progressione logica è chiara.	5
		I legami tra le frasi sono chiari. Idee ben organizzate e collegate. Buona organizzazione logica del discorso. Qualche passaggio meno fluido.	4
		Coesione presente ma elementare; connettivi semplici o ripetitivi. Alcuni passaggi sono poco fluidi. Presente una certa logica interna, ma con ripetizioni, digressioni o salti tematici.	3
		I collegamenti tra le parti risultano deboli o macchinosi. Struttura confusa; le idee si susseguono senza un chiaro legame logico	2
		Il testo è frammentato e difficile da seguire. Mancanza di un filo logico. Le informazioni sono disorganizzate. Il testo risulta incoerente	1
2	**Ricchezza e padronanza lessicale**	Lessico estremamente ricco, preciso, vario e pertinente. Uso consapevole di termini specifici, sfumature e registri.	10
		Lessico molto ricco e vario; ampia gamma di vocaboli scelti con precisione e proprietà.	9
		Lessico ricco e appropriato. Presenza di sinonimi e termini specifici ben distribuiti nel testo.	8
		Lessico adeguato e abbastanza vario. Alcune ripetizioni, ma nel complesso scelte linguistiche corrette.	7
		Lessico semplice ma corretto.	6
		Lessico essenziale. Limitata varietà linguistica.	5
		Lessico povero e ripetitivo. Uso minimo di vocaboli specifici.	4
		Lessico molto limitato, con numerose ripetizioni. Presenza di parole generiche e non pertinenti.	3
		Lessico inadeguato. Errori di significato. Scarsa comprensione dei termini usati.	2
		Lessico gravemente insufficiente. Uso improprio, confuso o assente del linguaggio.	1
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nessun errore. Uso pienamente corretto di ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura, anche in strutture complesse.	20-19
		Rarissimi errori marginali e non ricorrenti. Costruzioni sintattiche complesse ben gestite; punteggiatura precisa e funzionale.	18-17
		Qualche lieve imprecisione, ma non compromette la correttezza complessiva. Uso vario e corretto delle strutture grammaticali.	16-15
		Pochi errori non gravi. Buona gestione di ortografia e sintassi. Uso generalmente corretto della punteggiatura.	14-13
		Errori presenti ma contenuti. Strutture semplici gestite correttamente; punteggiatura basica ma funzionale.	12
		Errori frequenti ma non sistematici. Strutture sintattiche limitate; punteggiatura usata in modo meccanico o poco efficace.	11-10
		Numerosi errori ortografici o sintattici. Uso scorretto o carente della punteggiatura. Comprensione globale ancora possibile.	9-8
		Errori gravi e diffusi. Compromessa la struttura delle frasi. La punteggiatura è spesso assente o errata.	7-6
		Errori sistematici e ricorrenti. Gravi problemi nella costruzione delle frasi. La comunicazione risulta molto difficile.	5-4
		Correttezza grammaticale assente. Errori gravi in ogni ambito. Testo quasi o completamente incomprensibile.	3-2

		Correttezza grammaticale assente. Errori gravissimi in ogni ambito. Testo completamente incomprensibile.	1
3	**Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali**	Conoscenze vastissime e approfondite. Riferimenti culturali numerosi, pertinenti, precisi e ben contestualizzati. Dimostra padronanza critica e capacità di integrare saperi diversi con originalità.	10
		Conoscenze ampie e sicure. Riferimenti culturali ricchi, precisi e coerenti. Mostra capacità di collegare in modo consapevole e pertinente concetti e autori.	9
		Conoscenze solide e articolate. Riferimenti culturali appropriati e accurati, anche se non sempre pienamente sviluppati o contestualizzati.	8
		Conoscenze adeguate e corrette. I riferimenti culturali sono pertinenti ma non sempre approfonditi; mostra una buona padronanza dei contenuti fondamentali.	7
		Conoscenze sostanzialmente corrette ma limitate. I riferimenti culturali sono presenti ma generici o poco approfonditi. Comprensione globale accettabile.	6
		Conoscenze parziali e a tratti imprecise. Pochi riferimenti culturali, spesso poco contestualizzati. Dimostra comprensione minima ma funzionale dell'argomento.	5
		Conoscenze frammentarie o superficiali. Riferimenti culturali scarsi, confusi o imprecisi. Comprensione parziale e poco strutturata.	4
		Conoscenze molto lacunose o errate. Riferimenti culturali quasi assenti o non pertinenti. Mostra difficoltà nel comprendere il contesto culturale.	3
		Conoscenze errate o molto povere. Nessun riferimento culturale significativo. L'argomento è affrontato in modo inadeguato o incoerente.	2
		Nessuna evidenza di conoscenze o riferimenti culturali. L'elaborato risulta privo di contenuti riconducibili all'indicatore.	1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici personali profondi, originali e pienamente argomentati. Mostra autonomia di pensiero, capacità di problematizzazione e riflessione matura sui contenuti	10
		Giudizi critici articolati e coerenti, sostenuti da solide argomentazioni. Dimostra consapevolezza personale e capacità di interpretazione autonoma dei temi.	9
		Giudizi personali chiari e pertinenti, ben collegati ai contenuti. Argomentazione solida, anche se non sempre completamente approfondita.	8
		Espressione di valutazioni personali coerenti e motivate. Dimostra capacità di riflessione autonoma, anche se in parte guidata o non sempre originale.	7
		Giudizi presenti ma poco sviluppati. Le valutazioni personali risultano generiche o solo parzialmente motivate.	6
		Giudizi semplici e poco elaborati. Le valutazioni personali sono limitate, talvolta ripetitive o banali o debolmente giustificate.	5
		Giudizi poco coerenti o scarsamente pertinenti. Le valutazioni personali appaiono superficiali o non supportate da argomentazioni.	4
		Scarsa capacità di formulare giudizi personali. Le opinioni risultano confuse, contraddittorie o prive di fondamento critico.	3
		Mancanza quasi totale di valutazioni personali. Eventuali giudizi sono stereotipati, incoerenti o inadeguati rispetto al contenuto.	2
		Assenza di giudizi critici o valutazioni personali. L'elaborato non mostra alcuna forma di riflessione autonoma.	1
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)			
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto assoluto e consapevole di tutti i vincoli richiesti (lunghezza, forma, stile, modalità di rielaborazione); aderenza completa alle istruzioni; eventuali scelte stilistiche pienamente giustificate.	10
		Rispetto pieno e preciso di tutti i vincoli con minime deviazioni non sostanziali; il testo è conforme alle richieste e mostra attenzione formale.	9
		Rispetto generalmente corretto dei vincoli, con lievi imprecisioni.	8
		Rispetto sostanziale ma non rigoroso delle consegne; alcuni vincoli sono applicati in modo parziale.	7
		Rispetto parziale: uno o più vincoli non sono pienamente rispettati, ma il testo resta comunque accettabile e comprensibile nel suo complesso.	6
		Rispetto discontinuo o superficiale: più vincoli disattesi o seguiti solo in apparenza; il testo non soddisfa pienamente i requisiti formali della consegna.	5
		Rispetto debole e frammentario delle consegne; mancanza evidente di attenzione a uno o più vincoli fondamentali.	4
		Rispetto minimo o fortemente compromesso: diversi vincoli non rispettati; il testo appare fuori formato e non adatto al compito richiesto.	3

		Rispetto quasi nullo: il testo ignora le istruzioni fondamentali della consegna; può risultare eccessivamente lungo o corto, non parafrasato o fuori tema.	2
		Totale assenza di rispetto dei vincoli: il testo non risponde in alcun modo alla consegna, è irricevibile o completamente fuori contesto.	1
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione piena, profonda e articolata del testo in tutte le sue componenti: significato globale, temi principali e secondari, strutture argomentative o narrative, scelte stilistiche; capacità di interpretazione autonoma e critica.	10
		Comprensione molto solida e consapevole del testo; riconoscimento chiaro di temi, passaggi strutturali e strategie stilistiche; lettura personale e pertinente.	9
		Comprensione completa e corretta del testo; individuazione dei principali snodi tematici e stilistici, anche se con lievi limiti interpretativi o di approfondimento.	8
		Comprensione complessivamente adeguata; i temi principali sono colti, ma alcuni elementi secondari o stilistici possono sfuggire o essere interpretati in modo parziale.	7
		Comprensione essenziale ma limitata: il senso globale del testo è presente, ma gli snodi tematici o stilistici sono solo in parte individuati o semplificati.	6
		Comprensione superficiale o frammentaria: il significato generale è solo intuito, ma mancano chiarezza e completezza nell'individuazione dei temi e delle scelte espressive.	5
		Comprensione debole: interpretazione imprecisa o semplificata del testo; errori nella rilevazione dei temi e assenza di riconoscimento delle scelte stilistiche.	4
		Comprensione molto lacunosa: il testo è parzialmente frainteso; nuclei tematici e struttura ignorati o interpretati in modo errato; nessuna riflessione stilistica.	3
		Comprensione gravemente errata o incoerente: interpretazione distorta, mancanza di consapevolezza tematica e stilistica; elaborazione confusa.	2
		Totale mancanza di comprensione: il testo è completamente frainteso o non analizzato; risposta non pertinente o assente.	1
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi completa, precisa e puntuale a livello lessicale, sintattico, stilistico e retorico; capacità di commento autonomo, critico e motivato su tutte le scelte linguistiche e formali.	10
		Analisi molto accurata su tutti i piani (lessico, sintassi, stile, retorica); pochi elementi secondari trascurati; buona padronanza del linguaggio tecnico e delle funzioni espressive.	9
		Analisi corretta e ben strutturata, con riferimenti puntuali agli elementi richiesti; buona osservazione dei procedimenti stilistici e retorici, anche se non sempre approfonditi.	8
		Analisi generalmente efficace, con alcuni approfondimenti; terminologia talvolta imprecisa, ma comprensibile; alcuni aspetti solo descritti senza commento critico.	7
		Analisi essenziale ma pertinente: individuati gli elementi principali, ma in modo sommario o con commenti parziali; poca precisione terminologica.	6
		Analisi parziale o superficiale: diversi aspetti trascurati o solo accennati; commenti generici o non tecnici; confusione tra i livelli linguistici.	5
		Analisi debole o incompleta: solo pochi elementi rilevati; commenti non motivati o imprecisi; uso scorretto o assente del linguaggio metalinguistico.	4
		Analisi lacunosa e confusa: rilevazioni errate o fuori contesto; assenza quasi totale di commento stilistico-retorico; difficoltà nell'individuazione degli elementi formali.	3
		Analisi gravemente errata o incoerente: scambi terminologici, osservazioni infondate o irrilevanti; nessuna comprensione dei piani linguistici.	2
		Assenza totale di analisi: nessun riferimento a lessico, sintassi, stile o retorica; elaborato non valutabile sotto questo indicatore.	1
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione profonda, completa e originale, perfettamente aderente al testo, sostenuta da argomentazioni solide e riferimenti testuali puntuali; evidente consapevolezza critica e maturità nella lettura.	10
		Interpretazione molto solida, coerente e motivata; uso preciso di riferimenti per sostenere l'analisi.	9
		Interpretazione corretta e ben strutturata, con buona capacità di lettura critica e riferimenti al testo pertinenti; qualche margine di approfondimento ancora possibile.	8
		Interpretazione generalmente coerente e fondata, ma non sempre approfondita; presenza di spunti validi, anche se a volte generici o non pienamente sviluppati.	7
		Interpretazione accettabile ma parziale o superficiale; il senso del testo è colto, ma manca profondità o chiarezza nella motivazione delle osservazioni.	6
		Interpretazione riduttiva o poco elaborata; presenti elementi interpretativi, ma espressi in modo confuso, scolastico o ripetitivo; scarso sostegno testuale.	5
		Interpretazione debole o poco pertinente; presenza di inesattezze, banalizzazioni o ripetizione di contenuti espliciti senza analisi; pochi collegamenti logici.	4
		Interpretazione lacunosa o scorretta; il testo è solo in parte compreso e viene interpretato in modo erroneo o forzato; mancano riferimenti a sostegno.	3
		Interpretazione gravemente inadeguata o incoerente; il significato del testo è frainteso, e le osservazioni sono disorganiche o fuori contesto.	2

		Assenza totale di interpretazione: elaborato non pertinente, con nessuna comprensione o riflessione sul testo; interpretazione inesistente o irricevibile.	1

GRIGLIA TIPOLOGIA B **CANDIDATO/A _____ CLASSE _____ PUNTEGGIO:_____/100 VOTO:_____/20**

*** All'interno della fascia viene indicato il punteggio massimo, ove non diversamente indicato**

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)			
1	**Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo**	Testo organico e pienamente articolato.	5
		Testo discretamente organizzato con idee coerenti.	4
		Pianificazione e organizzazione complessivamente accettabili.	3
		Testo pianificato e organizzato in modo confuso.	2
		Testo senza idee, con pianificazione e organizzazione assenti.	1
	Coesione e coerenza testuale	I legami tra le frasi sono sempre chiari e naturali. Idee ben organizzate e collegate. La progressione logica è chiara.	5
		I legami tra le frasi sono chiari. Idee ben organizzate e collegate. Buona organizzazione logica del discorso. Qualche passaggio meno fluido.	4
		Coesione presente ma elementare; connettivi semplici o ripetitivi. Alcuni passaggi sono poco fluidi. Presente una certa logica interna, ma con ripetizioni, digressioni o salti tematici.	3
		I collegamenti tra le parti risultano deboli o macchinosi. Struttura confusa; le idee si susseguono senza un chiaro legame logico	2
		Il testo è frammentato e difficile da seguire. Mancanza di un filo logico. Le informazioni sono disorganizzate. Il testo risulta incoerente.	1
2	**Ricchezza e padronanza lessicale**	Lessico estremamente ricco, preciso, vario e pertinente. Uso consapevole di termini specifici, sfumature e registri.	10
		Lessico molto ricco e vario; ampia gamma di vocaboli scelti con precisione e proprietà.	9
		Lessico ricco e appropriato. Presenza di sinonimi e termini specifici ben distribuiti nel testo.	8
		Lessico adeguato e abbastanza vario. Alcune ripetizioni, ma nel complesso scelte linguistiche corrette.	7
		Lessico semplice ma corretto.	6
		Lessico essenziale. Limitata varietà linguistica.	5
		Lessico povero e ripetitivo. Uso minimo di vocaboli specifici.	4
		Lessico molto limitato, con numerose ripetizioni. Presenza di parole generiche e non pertinenti.	3
		Lessico inadeguato. Errori di significato. Scarsa comprensione dei termini usati.	2
		Lessico gravemente insufficiente. Uso improprio, confuso o assente del linguaggio.	1
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed	Nessun errore. Uso pienamente corretto di ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura, anche in strutture complesse.	20-19
		Rarissimi errori marginali e non ricorrenti. Costruzioni sintattiche complesse ben gestite; punteggiatura precisa e funzionale.	18-17
		Qualche lieve imprecisione, ma non compromette la correttezza complessiva. Uso vario e corretto delle strutture grammaticali.	16-15
		Pochi errori non gravi. Buona gestione di ortografia e sintassi. Uso generalmente corretto della punteggiatura.	14-13
		Errori presenti ma contenuti. Strutture semplici gestite correttamente; punteggiatura basica ma funzionale.	12

	efficace della punteggiatura	Errori frequenti ma non sistematici. Strutture sintattiche limitate; punteggiatura usata in modo meccanico o poco efficace.	11-10
		Numerosi errori ortografici o sintattici. Uso scorretto o carente della punteggiatura. Comprensione globale ancora possibile.	9-8
		Errori gravi e diffusi. Compromessa la struttura delle frasi. La punteggiatura è spesso assente o errata.	7-6
		Errori sistematici e ricorrenti. Gravi problemi nella costruzione delle frasi. La comunicazione risulta molto difficile.	5-4
		Correttezza grammaticale assente. Errori gravi in ogni ambito. Testo quasi o completamente incomprensibile.	3-2
		Correttezza grammaticale assente. Errori gravissimi in ogni ambito. Testo completamente incomprensibile.	1
3	**Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali**	Conoscenze vastissime e approfondite. Riferimenti culturali numerosi, pertinenti, precisi e ben contestualizzati. Dimostra padronanza critica e capacità di integrare saperi diversi con originalità.	10
		Conoscenze ampie e sicure. Riferimenti culturali ricchi, precisi e coerenti. Mostra capacità di collegare in modo consapevole e pertinente concetti e autori.	9
		Conoscenze solide e articolate. Riferimenti culturali appropriati e accurati, anche se non sempre pienamente sviluppati o contestualizzati.	8
		Conoscenze adeguate e corrette. I riferimenti culturali sono pertinenti ma non sempre approfonditi; mostra una buona padronanza dei contenuti fondamentali.	7
		Conoscenze sostanzialmente corrette ma limitate. I riferimenti culturali sono presenti ma generici o poco approfonditi. Comprensione globale accettabile.	6
		Conoscenze parziali e a tratti imprecise. Pochi riferimenti culturali, spesso poco contestualizzati. Dimostra comprensione minima ma funzionale dell'argomento.	5
		Conoscenze frammentarie o superficiali. Riferimenti culturali scarsi, confusi o imprecisi. Comprensione parziale e poco strutturata.	4
		Conoscenze molto lacunose o errate. Riferimenti culturali quasi assenti o non pertinenti. Mostra difficoltà nel comprendere il contesto culturale.	3
		Conoscenze errate o molto povere. Nessun riferimento culturale significativo. L'argomento è affrontato in modo inadeguato o incoerente.	2
		Nessuna evidenza di conoscenze o riferimenti culturali. L'elaborato risulta privo di contenuti riconducibili all'indicatore.	1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici personali profondi, originali e pienamente argomentati. Mostra autonomia di pensiero, capacità di problematizzazione e riflessione matura sui contenuti	10
		Giudizi critici articolati e coerenti, sostenuti da solide argomentazioni. Dimostra consapevolezza personale e capacità di interpretazione autonoma dei temi.	9
		Giudizi personali chiari e pertinenti, ben collegati ai contenuti. Argomentazione solida, anche se non sempre completamente approfondita.	8
		Espressione di valutazioni personali coerenti e motivate. Dimostra capacità di riflessione autonoma, anche se in parte guidata o non sempre originale.	7
		Giudizi presenti ma poco sviluppati. Le valutazioni personali risultano generiche o solo parzialmente motivate.	6
		Giudizi semplici e poco elaborati. Le valutazioni personali sono limitate, talvolta ripetitive o banali o debolmente giustificate.	5
		Giudizi poco coerenti o scarsamente pertinenti. Le valutazioni personali appaiono superficiali o non supportate da argomentazioni.	4
		Scarsa capacità di formulare giudizi personali. Le opinioni risultano confuse, contraddittorie o prive di fondamento critico.	3
		Mancanza quasi totale di valutazioni personali. Eventuali giudizi sono stereotipati, incoerenti o inadeguati rispetto al contenuto.	2
		Assenza di giudizi critici o valutazioni personali. L'elaborato non mostra alcuna forma di riflessione autonoma.	1
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)			
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti	Identifica con precisione assoluta la tesi e tutte le argomentazioni rilevanti, distinguendo chiaramente tra tesi, antitesi e argomenti di supporto.	10
		Riconosce perfettamente la tesi e quasi tutte le argomentazioni principali, mostrando piena comprensione della struttura argomentativa del testo.	9
		Individua correttamente la tesi e la maggior parte degli argomenti, con qualche lieve imprecisione o omissione secondaria.	8
		Comprende la tesi generale, ma perde alcuni argomenti rilevanti o ne interpreta parzialmente il significato.	7
		Identifica la tesi in modo accettabile ma confonde alcuni argomenti, oppure include elementi non pertinenti come prove o esempi secondari.	6

	i nel testo proposto	Riconosce solo parzialmente la tesi o la formula in modo approssimativo; gli argomenti individuati sono incompleti o non coerenti.	5
		Dimostra incertezza nell'individuare la tesi; elenca argomenti poco pertinenti o parafrasa il testo senza distinguere tesi e argomenti	4
		Non riconosce chiaramente la tesi; confonde la tesi con altri elementi testuali (esempi, citazioni, premesse), mostrando scarsa comprensione.	3
		Non individua la tesi o lo fa in modo errato; gli argomenti riportati sono casuali o incoerenti rispetto al testo.	2
		Nessuna individuazione della tesi né degli argomenti; analisi assente o completamente fuori tema.	1
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Argomentazione pienamente coerente, strutturata e logica. Usa in modo vario e preciso connettivi argomentativi creando un testo fluido e rigoroso.	10
		Percorso argomentativo solido e chiaro, con ottimo uso dei connettivi; rarissime ripetizioni o piccole imprecisioni non compromettono la coerenza	9
		Argomentazione coerente e ordinata; connettivi generalmente corretti e pertinenti, anche se non sempre vari o pienamente efficaci.	8
		Il ragionamento è complessivamente coerente ma presenta qualche passaggio debole o connettivo improprio.	7
		Argomentazione abbastanza chiara ma con alcune incongruenze logiche o uso limitato/monotono dei connettivi.	6
		Il percorso logico è parziale o disorganizzato; i connettivi sono pochi, ripetitivi o usati in modo meccanico; la coerenza risulta solo in parte garantita.	5
		Argomentazione frammentata, con passaggi non collegati o incoerenti; uso scorretto o assente di connettivi; comprensione complessiva difficoltosa.	4
		Ragionamento confuso o contraddittorio; connettivi inappropriati o assenti; mancanza di coerenza e progressione logica.	3
		Argomentazione quasi del tutto assente; idee scollegate; uso improprio dei connettivi o loro totale assenza.	2
		Nessuna coerenza logica né uso di connettivi; testo privo di struttura argomentativa	1
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali eccellenti per precisione, pertinenza e profondità; pienamente integrati nell'argomentazione; mostrano padronanza critica e consapevole dei contenuti.	20-19
		Riferimenti culturali molto pertinenti e precisi; ben collegati alla tesi e usati con maturità; dimostrano conoscenza approfondita e coerente.	18-17
		Buon possesso delle conoscenze; riferimenti corretti e adeguati al tema, anche se non sempre approfonditi o perfettamente integrati.	16-15
		Conoscenze corrette ma parziali; riferimenti generalmente pertinenti, con qualche imprecisione o collegamento debole all'argomentazione.	14-13
		Riferimenti semplici ma corretti e congruenti; dimostrano una conoscenza di base adeguata a sostenere l'argomentazione.	12
		Riferimenti culturali vaghi o poco pertinenti; conoscenze parziali o incomplete.	11-10
		Riferimenti superficiali o in parte errati; scarsa congruenza con la tesi o uso meccanico delle conoscenze senza reale integrazione.	9 - 8
		Conoscenze frammentarie e imprecise; riferimenti culturali inappropriati o non coerenti con l'argomentazione proposta.	7 -6
		Riferimenti errati o confusi; conoscenze non pertinenti o contraddittorie rispetto al tema trattato.	5-4
		Nessun riferimento culturale significativo; totale assenza di conoscenze o collegamenti non pertinenti.	3- 2
		Mancanza assoluta di riferimenti culturali.	1

GRIGLIA TIPOLOGIA C CANDIDATO/A _____ CLASSE _____ PUNTEGGIO:_____/100 VOTO:_____/20

*** All'interno della fascia viene indicato il punteggio massimo, ove non diversamente indicato**

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

1	**Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo**	Testo organico e pienamente articolato.	5
		Testo discretamente organizzato con idee coerenti.	4
		Pianificazione e organizzazione complessivamente accettabili.	3
		Testo pianificato e organizzato in modo confuso.	2
		Testo senza idee, con pianificazione e organizzazione assenti.	1
	Coesione e coerenza testuale	I legami tra le frasi sono sempre chiari e naturali. Idee ben organizzate e collegate. La progressione logica è chiara.	5
		I legami tra le frasi sono chiari. Idee ben organizzate e collegate. Buona organizzazione logica del discorso. Qualche passaggio meno fluido.	4
		Coesione presente ma elementare; connettivi semplici o ripetitivi. Alcuni passaggi sono poco fluidi. Presente una certa logica interna, ma con ripetizioni, digressioni o salti tematici.	3
		I collegamenti tra le parti risultano deboli o macchinosi. Struttura confusa; le idee si susseguono senza un chiaro legame logico	2
		Il testo è frammentato e difficile da seguire. Mancanza di un filo logico. Le informazioni sono disorganizzate. Il testo risulta incoerente.	1
2	**Ricchezza e padronanza lessicale**	Lessico estremamente ricco, preciso, vario e pertinente. Uso consapevole di termini specifici, sfumature e registri.	10
		Lessico molto ricco e vario; ampia gamma di vocaboli scelti con precisione e proprietà.	9
		Lessico ricco e appropriato. Presenza di sinonimi e termini specifici ben distribuiti nel testo.	8
		Lessico adeguato e abbastanza vario. Alcune ripetizioni, ma nel complesso scelte linguistiche corrette.	7
		Lessico semplice ma corretto.	6
		Lessico essenziale. Limitata varietà linguistica.	5
		Lessico povero e ripetitivo. Uso minimo di vocaboli specifici.	4
		Lessico molto limitato, con numerose ripetizioni. Presenza di parole generiche e non pertinenti.	3
		Lessico inadeguato. Errori di significato. Scarsa comprensione dei termini usati.	2
		Lessico gravemente insufficiente. Uso improprio, confuso o assente del linguaggio.	1
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Nessun errore. Uso pienamente corretto di ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura, anche in strutture complesse.	20-19
		Rarissimi errori marginali e non ricorrenti. Costruzioni sintattiche complesse ben gestite; punteggiatura precisa e funzionale.	18-17
		Qualche lieve imprecisione, ma non compromette la correttezza complessiva. Uso vario e corretto delle strutture grammaticali.	16-15
		Pochi errori non gravi. Buona gestione di ortografia e sintassi. Uso generalmente corretto della punteggiatura.	14-13
		Errori presenti ma contenuti. Strutture semplici gestite correttamente; punteggiatura basica ma funzionale.	12
		Errori frequenti ma non sistematici. Strutture sintattiche limitate; punteggiatura usata in modo meccanico o poco efficace.	11-10
		Numerosi errori ortografici o sintattici. Uso scorretto o carente della punteggiatura. Comprensione globale ancora possibile.	9-8
		Errori gravi e diffusi. Compromessa la struttura delle frasi. La punteggiatura è spesso assente o errata.	7-6
		Errori sistematici e ricorrenti. Gravi problemi nella costruzione delle frasi. La comunicazione risulta molto difficile.	5-4
		Correttezza grammaticale assente. Errori gravi in ogni ambito. Testo quasi o completamente incomprensibile.	3-2
		Correttezza grammaticale assente. Errori gravissimi in ogni ambito. Testo completamente incomprensibile.	1
3	**Ampiezza e precisione delle conoscenze**	Conoscenze vastissime e approfondite. Riferimenti culturali numerosi, pertinenti, precisi e ben contestualizzati. Dimostra padronanza critica e capacità di integrare saperi diversi con originalità.	10
		Conoscenze ampie e sicure. Riferimenti culturali ricchi, precisi e coerenti. Mostra capacità di collegare in modo consapevole e pertinente concetti e autori.	9
		Conoscenze solide e articolate. Riferimenti culturali appropriati e accurati, anche se non sempre pienamente sviluppati o contestualizzati.	8

	e dei riferimenti culturali	Conoscenze adeguate e corrette. I riferimenti culturali sono pertinenti ma non sempre approfonditi; mostra una buona padronanza dei contenuti fondamentali.	7
		Conoscenze sostanzialmente corrette ma limitate. I riferimenti culturali sono presenti ma generici o poco approfonditi. Comprensione globale accettabile.	6
		Conoscenze parziali e a tratti imprecise. Pochi riferimenti culturali, spesso poco contestualizzati. Dimostra comprensione minima ma funzionale dell'argomento.	5
		Conoscenze frammentarie o superficiali. Riferimenti culturali scarsi, confusi o imprecisi. Comprensione parziale e poco strutturata.	4
		Conoscenze molto lacunose o errate. Riferimenti culturali quasi assenti o non pertinenti. Mostra difficoltà nel comprendere il contesto culturale.	3
		Conoscenze errate o molto povere. Nessun riferimento culturale significativo. L'argomento è affrontato in modo inadeguato o incoerente.	2
		Nessuna evidenza di conoscenze o riferimenti culturali. L'elaborato risulta privo di contenuti riconducibili all'indicatore.	1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici personali profondi, originali e pienamente argomentati. Mostra autonomia di pensiero, capacità di problematizzazione e riflessione matura sui contenuti	10
		Giudizi critici articolati e coerenti, sostenuti da solide argomentazioni. Dimostra consapevolezza personale e capacità di interpretazione autonoma dei temi.	9
		Giudizi personali chiari e pertinenti, ben collegati ai contenuti. Argomentazione solida, anche se non sempre completamente approfondita.	8
		Espressione di valutazioni personali coerenti e motivate. Dimostra capacità di riflessione autonoma, anche se in parte guidata o non sempre originale.	7
		Giudizi presenti ma poco sviluppati. Le valutazioni personali risultano generiche o solo parzialmente motivate.	6
		Giudizi semplici e poco elaborati. Le valutazioni personali sono limitate, talvolta ripetitive o banali o debolmente giustificate.	5
		Giudizi poco coerenti o scarsamente pertinenti. Le valutazioni personali appaiono superficiali o non supportate da argomentazioni.	4
		Scarsa capacità di formulare giudizi personali. Le opinioni risultano confuse, contraddittorie o prive di fondamento critico.	3
		Mancanza quasi totale di valutazioni personali. Eventuali giudizi sono stereotipati, incoerenti o inadeguati rispetto al contenuto.	2
		Assenza di giudizi critici o valutazioni personali. L'elaborato non mostra alcuna forma di riflessione autonoma.	1
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)			
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Il testo risponde in modo pieno e approfondito alla traccia. Ogni parte è perfettamente coerente con il tema proposto. Il titolo è mirato, efficace e originale; la paragrafazione è funzionale alla costruzione del discorso.	10
		Il testo è completamente pertinente alla traccia, con lievi generalizzazioni. Il titolo risulta adeguato e significativo; la suddivisione in paragrafi è chiara e coerente con il contenuto.	9
		Il testo mostra un'elevata pertinenza, con qualche passaggio marginale o parzialmente slegato dal tema. Il titolo è appropriato e la struttura ben organizzata.	8
		Il testo affronta correttamente la traccia, ma alcuni punti risultano poco sviluppati o non del tutto centrati. Il titolo è corretto ma non particolarmente incisivo; la paragrafazione nel complesso funziona.	7
		Il testo mantiene la pertinenza generale, ma presenta digressioni o elementi secondari non pienamente coerenti. Il titolo è generico o poco rappresentativo; la suddivisione in paragrafi è accettabile ma talvolta disomogenea.	6
		Il testo tratta la traccia in modo parziale o superficiale. Il titolo può risultare poco chiaro o non direttamente collegato al contenuto; la paragrafazione è approssimativa.	5
		La pertinenza è debole: il testo contiene parti fuori tema o fraintendimenti della traccia. Il titolo non rispecchia il contenuto; la struttura è confusa o non coerente.	4
		Il testo solo in minima parte si collega alla traccia. Ampie sezioni risultano non pertinenti. Il titolo è inadeguato o assente; la struttura del testo manca di logica.	3
		Il testo non risponde sostanzialmente alla traccia. Il titolo è errato o privo di significato; non è presente una reale organizzazione in paragrafi.	2
		Il testo è completamente fuori tema o privo di collegamento con la traccia. Nessun titolo coerente; assenza totale di struttura.	1
	Sviluppo ordinato e lineare dell'espo	L' esposizione è perfettamente ordinata, fluida e lineare. Le idee si susseguono con coerenza logica e progressione argomentativa impeccabile. Transizioni efficaci tra le parti. Nessuna ripetizione o discontinuità	10
		Il testo è ben strutturato e scorrevole. L'ordine delle idee è chiaro e coerente; lievi imperfezioni che non compromettono la linearità complessiva.	9
		L'esposizione è ordinata e chiara, con qualche leggera ridondanza o salto logico marginale. Le connessioni tra le parti sono per lo più corrette.	8
		Il testo mantiene un andamento lineare e ordinato, pur con alcune disomogeneità o passaggi meno fluidi. L'organizzazione complessiva rimane comprensibile.	7

	sizione	L'esposizione è generalmente ordinata ma a tratti frammentata o poco fluida. Alcune idee si ripetono o non sono ben collegate. La linearità è solo parziale.	6
		Il testo presenta una struttura riconoscibile ma con frequenti interruzioni nella linearità. L'ordine delle idee è talvolta confuso o incoerente, ma comprensibile nel complesso.	5
		L'esposizione risulta disorganizzata: passaggi slegati, salti logici evidenti e scarsa coesione tra le parti. La comprensione è parzialmente compromessa.	4
		Il testo è poco ordinato, con andamento frammentario e incoerente. Le idee non seguono una logica chiara; la lettura risulta difficoltosa.	3
		L'esposizione è caotica, senza alcun ordine riconoscibile. Le frasi e i paragrafi non presentano connessioni logiche; il testo è di difficile interpretazione.	2
		Nessuna traccia di ordine o linearità. L'esposizione è completamente incoerente, priva di progressione e di struttura.	1
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze espresse sono complete, rigorose e pienamente corrette. I riferimenti culturali sono ricchi, precisi e perfettamente integrati nel discorso. Ottima capacità di collegare autori, opere, eventi e concetti con padronanza critica.	20-19
		Le conoscenze sono corrette e ben articolate; i riferimenti culturali vari e pertinenti, anche se non sempre approfonditi. La connessione tra le parti è solida e coerente	18-17
		Le conoscenze risultano ampie e generalmente accurate, i riferimenti culturali appropriati e coerenti, con qualche lieve imprecisione o mancanza di approfondimento.	16-15
		Il testo mostra una buona padronanza dei contenuti, con riferimenti culturali adeguati ma non sempre pienamente sviluppati. Qualche imprecisione o omissione non compromette la chiarezza complessiva.	14-13
		Le conoscenze sono globalmente corrette ma limitate o parzialmente sviluppate. I riferimenti culturali sono presenti ma trattati in modo schematico o poco integrato.	12
		Le conoscenze di base risultano comprensibili ma superficiali. I riferimenti culturali sono pochi, generici o solo parzialmente pertinenti. Alcune imprecisioni.	11-10
		Le conoscenze sono frammentarie o poco accurate. I riferimenti culturali risultano scarsi, vaghi o parzialmente errati. Il testo mostra una comprensione parziale degli argomenti.	9 - 8
		Le conoscenze sono deboli e imprecise. I riferimenti culturali sono quasi assenti o inappropriati. Il discorso è povero di contenuti significativi.	7 -6
		Le conoscenze espresse sono confuse o errate. I riferimenti culturali sono assenti o del tutto inadeguati. Comprensione minima degli argomenti.	5-4
		Le conoscenze risultano errate e incoerenti. Nessun riferimento culturale pertinente. L'esposizione rivela totale mancanza di padronanza dei contenuti.	3- 2
		Nessuna conoscenza o riferimento culturale rilevabile. Testo privo di contenuti significativi o non attinenti all'ambito richiesto.	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____ Punteggio: _____/ 20

CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze gravemente lacunose e/o scorrette	**1**
	Approssimative e inesatte	**2**
	Superficiali e generiche	**3**
	Generalmente corrette, essenziali	**4**
	Corrette e abbastanza precise	**5**
	Corrette sicure e precise	**6**
	Sicure approfondite ben rielaborate	**7**
COMPRENDERE Comprendere il significato e il contenuto delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Ampiamente fuori traccia	**1**
	Non del tutto corrispondente, divagazioni	**2**
	Sostanzialmente pertinente, pertinente per 2/3	**3**
	Pertinente con selezione funzionale dei contenuti	**4**
	Pertinente con selezione significativa dei contenuti	**5**
INTERPRETARE Fornire una interpretazioni coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione scorretta delle informazioni	**1**
	Interpretazione accettabile	**2**
	Interpretazione corretta	**3**
	Corretta e criticamente rielaborata	**4**
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione confusa, disarticolata, mal costruita	**1**
	Non sempre scorrevole, schematico con contraddizioni, lessico generico	**2**
	Chiara e coerente, collegamenti correttamente costruiti, più manualistica che critica, lessico appropriato	**3**
	Collegamenti ben costruiti e padroneggiati e articolati, lessico ricco	**4**
TOTALE		